



Camera di Commercio
Prato

Piano della Performance 2016 - 2018

Approvato con deliberazione di Giunta 2/16 del 25.01.2016

Anche il 2016 sarà un anno complesso per tutto il sistema camerale. E' ormai giunto al 40% il taglio del diritto annuale previsto dal legislatore con gli interventi normativi del 2014.

Il quadro economico rende quindi necessario un ripensamento delle strategie di promozione del territorio. Nel perseguire tale finalità la Camera di Commercio avrà comunque come riferimento, anche per il 2016, il principio di centralità dell'impresa.

L'azione strategica e gestionale della Camera sarà quindi improntata alla costante ricerca del miglioramento, in termini di capacità di rispondere in modo mirato alle esigenze e ai bisogni del territorio in un'ottica di medio e lungo periodo e di sostenibilità futura dello sviluppo e perseguirà il fine della massima condivisione di strategie, obiettivi e progetti con tutti i portatori di interesse sul territorio ed il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati nell'effettiva erogazione dei servizi e nel loro finanziamento.

La Camera lavorerà dunque su alcune linee prioritarie quali il miglioramento della qualità e della conoscenza dei servizi offerti, il perseguimento dell'efficienza economico-finanziaria, la qualificazione della capacità di comunicare all'esterno il proprio ruolo e l'attività svolta. L'ente dovrà essere infatti in grado di dimostrare e comunicare l'impatto della propria azione sul territorio, la propria capacità di rispondere alle richieste dell'utenza anche con l'erogazione di servizi qualificati, nonostante la riduzione delle risorse disponibili e nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà

Saranno poi certamente valorizzate le economie di scala connesse allo sviluppo di funzioni associate con altre Camere di Commercio e, in prospettiva, quelle eventualmente derivanti dal processo di accorpamento e verranno privilegiati i progetti e le attività ideati e realizzati in modo sinergico oltre che gli interventi diretti a favore delle imprese per favorirne la fidelizzazione nei confronti delle progettualità camerale.

Grandi sfide ci aspettano ma la professionalità e le competenze acquisite in questi anni di lavoro ci permetteranno di fronteggiare nel miglior modo possibile gli scenari futuri.

•Presentazione del Piano e principi di redazione

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale

•Analisi del contesto

•Gli ambiti di valutazione

•La performance della Camera
•Impatti
•Programmi
•Attività e servizi
•Stato di Salute

•Il Ciclo di Gestione della Performance

•Allegati tecnici

•Programma Pluriennale
•RPP
•Budget 2015
•Check-Up



**Il Presidente
Luca Giusti**



Camera di Commercio
Prato

Indice

Presentazione del piano

La Camera in sintesi

- Chi siamo
- Cosa facciamo
- Come operiamo

L'identità

- L'amministrazione in cifre
- Il mandato istituzionale

Analisi di contesto esterno

- Lo scenario economico della provincia
- Il quadro normativo di riferimento

Analisi di contesto interno

- Le infrastrutture e le risorse tecnologiche

Il Piano della Performance

- L'evoluzione
- Gli ambiti di valutazione
- L'albero della performance
- Gli obiettivi strategici
- Le aree strategiche e gli impatti
- I Programmi strategici
- Le attività ed i servizi
- Lo stato di salute
 - La salute finanziaria
 - La salute organizzativa
 - La salute delle relazioni
 - La trasparenza e l'anticorruzione

Il ciclo di gestione della performance

- Fasi, soggetti e tempi
- Azioni per il miglioramento

•Presentazione del Piano e principi di redazione	
•La Camera in sintesi •Identità - Cifre •Mandato Istituzionale	
•Analisi del contesto	
•Gli ambiti di valutazione	
•La performance della Camera •Impatti •Programmi •Attività e servizi •Stato di Salute	
•Il Ciclo di Gestione della Performance	
•Allegati tecnici •Programma Pluriennale •RPP •Budget 2015 •Check-Up	

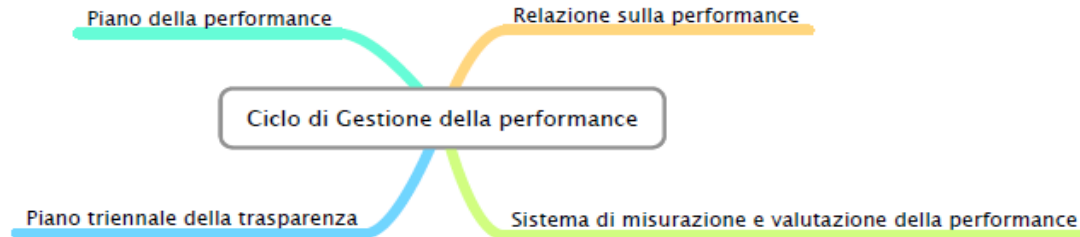


Il Piano della Performance è il documento di programmazione triennale previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, come strumento per assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance.

La redazione del Piano Performance risponde a molteplici finalità:

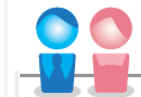
- ▶ migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative del Camera di Commercio;
- ▶ rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione tra la Camera di Commercio ed i suoi interlocutori e all'interno della Camera stessa;
- ▶ individuare e incorporare le attese dei portatori di interesse (stakeholder);
- ▶ favorire una effettiva conoscenza da parte di cittadini ed imprese delle attività svolte dalla Camera ed un incremento nel livello della trasparenza.

Il Piano della Performance è parte integrante del Ciclo di Gestione della Performance e ne rappresenta uno dei principali documenti.



Il presente Piano della Performance deriva gli indirizzi della pianificazione strategica dal Programma Pluriennale 2013-2017 ed elabora i contenuti della strategia e della programmazione dell'Ente Camerale per l'anno 2016, mediante la selezione di obiettivi ed il collegamento a questi di indicatori.

Il tema delle pari opportunità è trasversale a tutta l'azione dell'ente, che sin dall'anno 2009 ha avviato un percorso di rendicontazione sociale nell'ottica di genere - prima camera su tutto il territorio nazionale - finalizzato alla ricerca degli strumenti più appropriati e innovativi per favorire l'imprenditoria femminile sul territorio pratese.



Camera di Commercio
Prato

•Presentazione del Piano e principi di redazione

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale

•Analisi del contesto

•Gli ambiti di valutazione

•La performance della Camera
•Impatti
•Programmi
•Attività e servizi
•Stato di Salute

•Il Ciclo di Gestione della Performance

•Allegati tecnici

•Programma Pluriennale
•RPP
•Budget 2015
•Check-Up



La funzione del Piano è quella di garantire la trasparenza e l'intelligibilità dell'operato dell'Ente nei confronti dei propri interlocutori (imprese, associazioni, altre PA, utenti e lavoratori dipendenti) e quindi, in definitiva, la possibilità da parte di questi di valutarne l'attività in termini di efficacia, di efficienza, qualità e coerenza rispetto ai valori. Di seguito le categorie di stakeholder individuati:



le imprese

principali destinatarie dei servizi erogati



i consumatori,

destinatari di particolari tipologie di servizi, quali quelli di regolazione del mercato e di tutela del consumatore



i liberi professionisti,
destinatari di servizi in quanto intermediari rispetto al mondo delle imprese



le associazioni di categoria, quali rappresentanti del sistema imprenditoriale, anche all'interno degli organi di governo



gli ordini professionali,

con i quali la Camera di Commercio intrattiene politiche di dialogo, in quanto espressione di interessi particolari



la pubblica amministrazione,

con cui la Camera di Commercio collabora per la promozione del sistema economico locale



gli organismi partecipati,

che, in collaborazione con l'Ente, realizzano politiche a favore delle categorie economiche



il sistema camerale, costituito dalle altre Camere di Commercio, dagli organismi di coordinamento (Unione Regionale delle Camere di Commercio ed Unione Nazionale delle Camere di Commercio) e dagli organismi che compongono la rete camerale (Centri per il commercio estero, aziende speciali, ecc.)

- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
 - Identità - Cifre
 - Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
 - Impatti
 - Programmi
 - Attività e servizi
 - Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
 - Programma Pluriennale
 - RPP
 - Budget 2015
 - Check-Up



BILANCIATO *I contenuti devono essere definiti e trattati con ragionevole approfondimento anche sulla base della rilevanza strategica ed economica delle diverse attività previste dalla camera*

CHIARO *Il Piano deve essere di facile lettura poiché diversi sono i destinatari delle informazioni*

COERENTE *I contenuti del Piano devono essere coerenti con il contesto di riferimento (coerenza esterna) e con gli strumenti e le risorse (umane strumentali, finanziarie) disponibili (coerenza interna)*

VERITIERO *I contenuti del Piano devono corrispondere alla realtà prevedibile sulla base degli elementi in possesso all'atto della sua approvazione e per ogni indicatore deve essere indicata la fonte di provenienza dei dati che saranno utilizzati per la sua valutazione*

TRASPARENTE *Il Piano deve essere diffuso tra gli utilizzatori, reso disponibile e di facile accesso anche via web*

INTELLEGIBILE *Il Piano deve essere facilmente comprensibile anche per gli stakeholder esterni*

INTEGRATO *all'aspetto finanziario. Il Piano deve essere raccordato con i documenti contabili di programmazione*

SUPPORTATO *da soggetti qualificati. Il gruppo di lavoro che coordina le fasi del processo di predisposizione del Piano ed elabora il documento deve avere competenze di pianificazione e controllo*

FORMALIZZATO *Il Piano deve essere approvato con atto formale (di cui deve essere data evidenza nel Piano medesimo) al fine di assolvere alla funzione di comunicazione, esterna ed interna propria del documento*

CONFRONTABILE E FLESSIBILE *La struttura del Piano deve permettere il confronto negli anni del documento ed il confronto del Piano stesso con la relazione sulla Performance. Tenendo conto che la struttura del Piano di modifica nel tempo in base alle esperienze maturate, eventuali modifiche di struttura e di contenuto devono essere comunque motivate e tracciabili*

PLURIENNALE ED ANNUALE *l'arco temporale di riferimento del Piano è il triennio, con scomposizione in obiettivi annuali, secondo una logica a scorrimento*

•Presentazione del Piano e principi di redazione

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale

•Analisi del contesto

•Gli ambiti di valutazione

•La performance della Camera
•Impatti
•Programmi
•Attività e servizi
•Stato di Salute

•Il Ciclo di Gestione della Performance

•Allegati tecnici

•Programma Pluriennale
•RPP
•Budget 2015
•Check-Up



Chi siamo

La Camera di Commercio di Prato (di seguito Camera di Commercio) nasce nel 1992 con il decreto istitutivo della nuova provincia.

La Camera di Commercio è ente di rappresentanza e di autogoverno del sistema delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza, ne cura gli interessi generali, ne promuove lo sviluppo valorizzando - secondo il principio di sussidiarietà - l'autonomia e l'attività delle associazioni imprenditoriali, professionali, sindacali, dei consumatori, nonché delle altre formazioni sociali.

L'ente svolge inoltre funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, nonché, fatte salve le competenze attribuite ad altri soggetti, funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese.

Il logo identificativo dell'ente è rappresentato dalla "Porta Mercatale", simbolo di accesso alla città e al suo cuore produttivo ed economico.

L'operato della Camera di Commercio di Prato si ispira ai valori posti dalla Costituzione e dalla legislazione ordinaria a fondamento dell'azione di ogni Amministrazione Pubblica e riaffermati anche dallo Statuto Camerale.



- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
 - Identità - Cifre
 - Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
 - Impatti
 - Programmi
 - Attività e servizi
 - Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
 - Programma Pluriennale
 - RPP
 - Budget 2015
 - Check-Up



La Camera in sintesi – *chi siamo*



- Superficie area: **365,26 km²**
- Popolazione: **253.244**
- Densità: **693,3 ab./km²**

- Comuni: **Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano, Vernio.**

LA SEDE
Via del Romito , 71
59100 Prato
Tel. 0574/61261
Partita IVA: 01662670973
Cod. Fiscale: 92024980481

Orario di apertura al pubblico
Lunedì-Venerdì ore 8:30/12:30
Lunedì e Giovedì anche ore
14:30/15:40

Sabato chiuso



www.po.camcom.it

<https://www.facebook.com/CameradiCommercio diPrato>

<https://twitter.com/CCIAAPrato>

Camcom Prato la app della Camera di Commercio per rimanere aggiornati su iniziative ed eventi

• Presentazione del Piano e principi di redazione

• La Camera in sintesi
• Identità - Cifre
• Mandato Istituzionale

• Analisi del contesto

• Gli ambiti di valutazione

• La performance della Camera
• Impatti
• Programmi
• Attività e servizi
• Stato di Salute

• Il Ciclo di Gestione della Performance

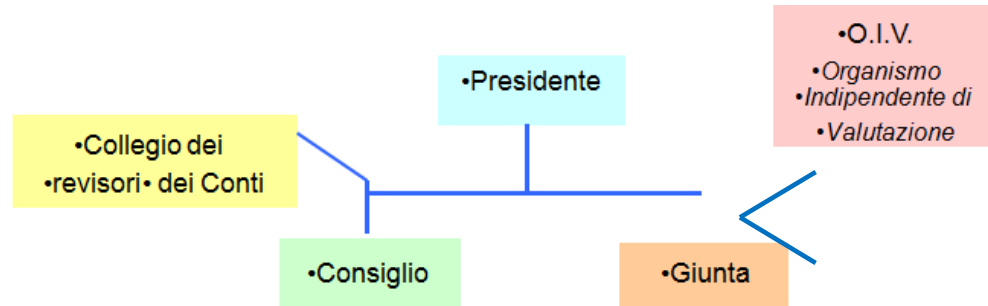
• Allegati tecnici

• Programma Pluriennale
• RPP
• Budget 2015
• Check-Up



Camera di Commercio
Prato

Sono organi della Camera di Commercio di Prato:



- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
•Impatti
•Programmi
•Attività e servizi
•Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
•Programma Pluriennale
•RPP
•Budget 2015
•Check-Up

Il Consiglio è l'organo rappresentativo delle forze produttive del territorio; determina gli indirizzi dell'azione dell'ente e ne verifica l'attuazione. Resta in carica 5 anni. Il Consiglio attualmente in carica si è insediato il 7 novembre 2012.

A tutela delle pari opportunità, dal 2011, lo Statuto camerale prevede che "le organizzazioni imprenditoriali o loro raggruppamenti, cui spetta designare complessivamente più di due rappresentanti, individuano almeno un terzo dei rappresentanti di genere diverso da quello

Componenti Consiglio	Settore di appartenenza	Componenti Consiglio	Settore di appartenenza
Luca Giusti (Presidente)	<i>Artigianato</i>	Lorenzo Guazzini	<i>Industria</i>
Claudio Lombardi	<i>Agricoltura</i>	Carlo Longo	<i>Industria</i>
Barbara Catani	<i>Artigianato</i>	Dalila Mazzi	<i>Industria</i>
Cinzia Grassi	<i>Artigianato</i>	Angelo Colombo	<i>Organizzazioni sindacali</i>
Anselmo Potenza	<i>Artigianato</i>	Patrizio Raffaello Puggelli	<i>Professionisti</i>
Maricla Aiazzi	<i>Commercio</i>	Ina Calandra	<i>Servizi alle imprese</i>
Stefano Becherucci	<i>Commercio</i>	Marcello Gozzi	<i>Servizi alle imprese</i>
Alessandro Giacomelli	<i>Commercio</i>	Monica Mariotti	<i>Servizi alle imprese</i>
Adriano Varocchi	<i>Consumatori</i>	Moreno Vignolini	<i>Servizi alle imprese</i>
Paolo Maroso	<i>Cooperazione</i>	Lorenzo Meoni	<i>Trasporti e spedizioni</i>
Pietro Pelù	<i>Credito e assicurazioni</i>	Canio Molinari	<i>Turismo</i>
Beatrice Castagnoli	<i>Industria</i>		

La Giunta è l'organo politico esecutivo della Camera di Commercio. E' eletta in seno al Consiglio e la durata del mandato dei due organi coincide. La Giunta della Camera di Commercio di Prato è composta da sette membri.

Componenti Giunta	Settore di appartenenza
Luca Giusti (Presidente)	Artigianato
Claudio Lombardi	Agricoltura
Cinzia Grassi	Artigianato
Alessandro Giacomelli	Commercio
Lorenzo Guazzini	Industria
Marcello Gozzi	Servizi alle imprese
Canio Molinari	Turismo

Il Presidente è l'organo rappresentativo della Camera di Commercio. Dal 7 novembre 2012 Presidente della Camera di Commercio di Prato è **Luca Giusti**.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo della regolarità amministrativo-contabile ed è composto da tre membri designati dal Presidente della Regione, dal Ministro dello Sviluppo Economico e da quello dell'Economia e delle Finanze. Rimane in carica quattro anni.

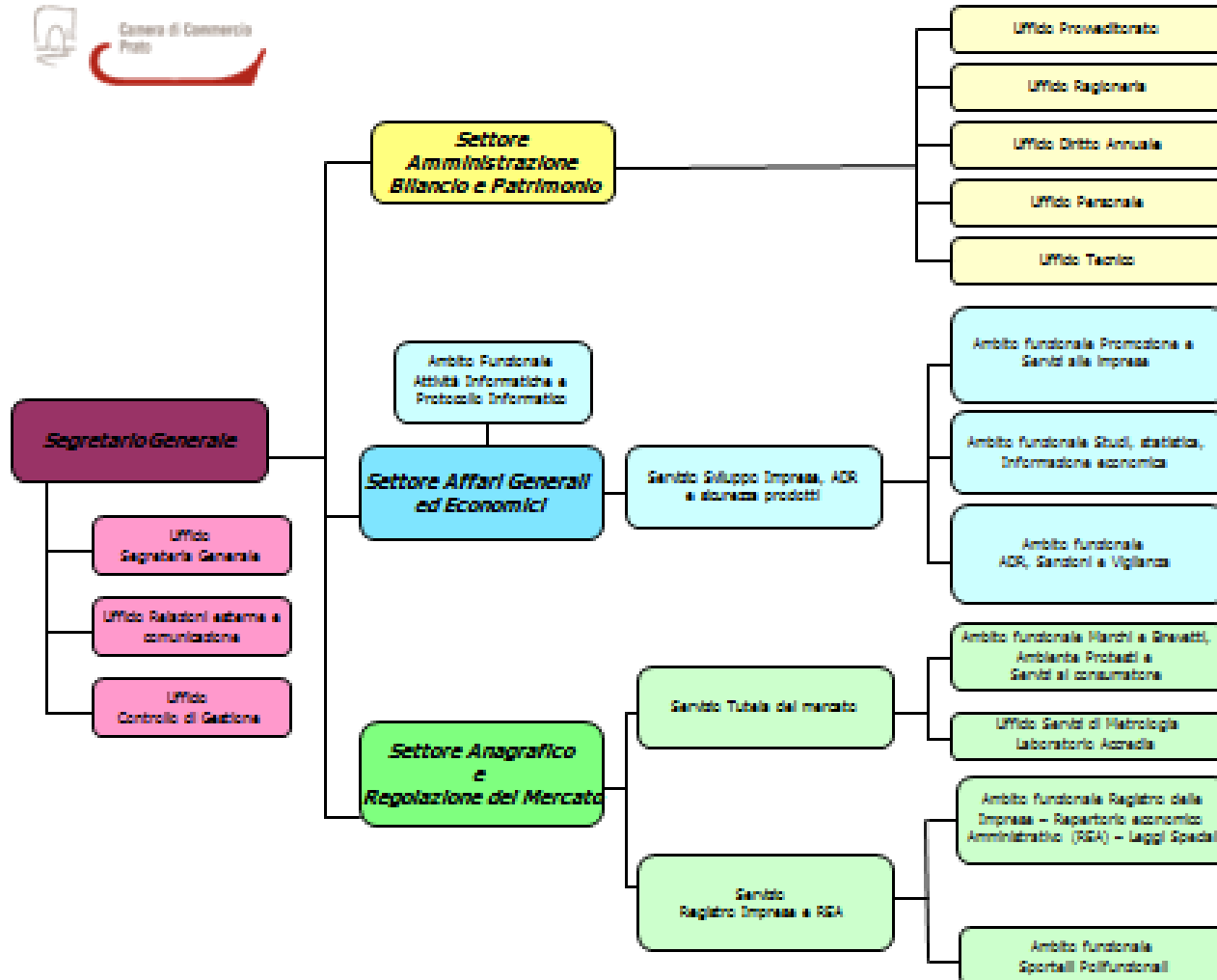
Componenti Collegio dei Revisori	Ente Designante
Pietro Nicola Principato (Presidente)	Ministero dell'Economia e delle Finanze
Valentina Marcellini	Ministero dello Sviluppo Economico
Silvano Nieri	Regione Toscana

L'Organismo Indipendente di Valutazione è stato introdotto dalla D. Lgs. 150/2009. A tale organismo vengono affidate dalle legge importanti funzioni in tema di performance e trasparenza.

Componente unico dell'OIV Camera di Commercio di Prato è **Iacopo Cavallini**

- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
 - Identità - Cifre
 - Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
 - Impatti
 - Programmi
 - Attività e servizi
 - Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
 - Programma Pluriennale
 - RPP
 - Budget 2015
 - Check-Up





- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
 - Identità - Cifre
 - Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
 - Impatti
 - Programmi
 - Attività e servizi
 - Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
 - Programma Pluriennale
 - RPP
 - Budget 2015
 - Check-Up



Cosa facciamo

La Camera di Commercio di Prato promuove e tutela lo sviluppo del sistema economico locale sul mercato nazionale ed internazionale, garantendo un dialogo continuo con le imprese e svolgendo i compiti attribuiti dalla legge, ulteriormente ampliati e rafforzati con la riforma introdotta dal Decreto Legislativo 15 febbraio 2010 n. 23.

Il prospetto che segue definisce il perimetro nell'ambito del quale la Camera può e deve operare, sulla base delle funzioni espressamente assegnate dalla legge. L'organo di vertice della Camera di Commercio di Prato individua poi la propria *mission*: la ragion d'essere e le modalità con cui l'ente camerale opera in termini di politiche e azioni perseguite per il sistema economico locale.

I compiti e le funzioni

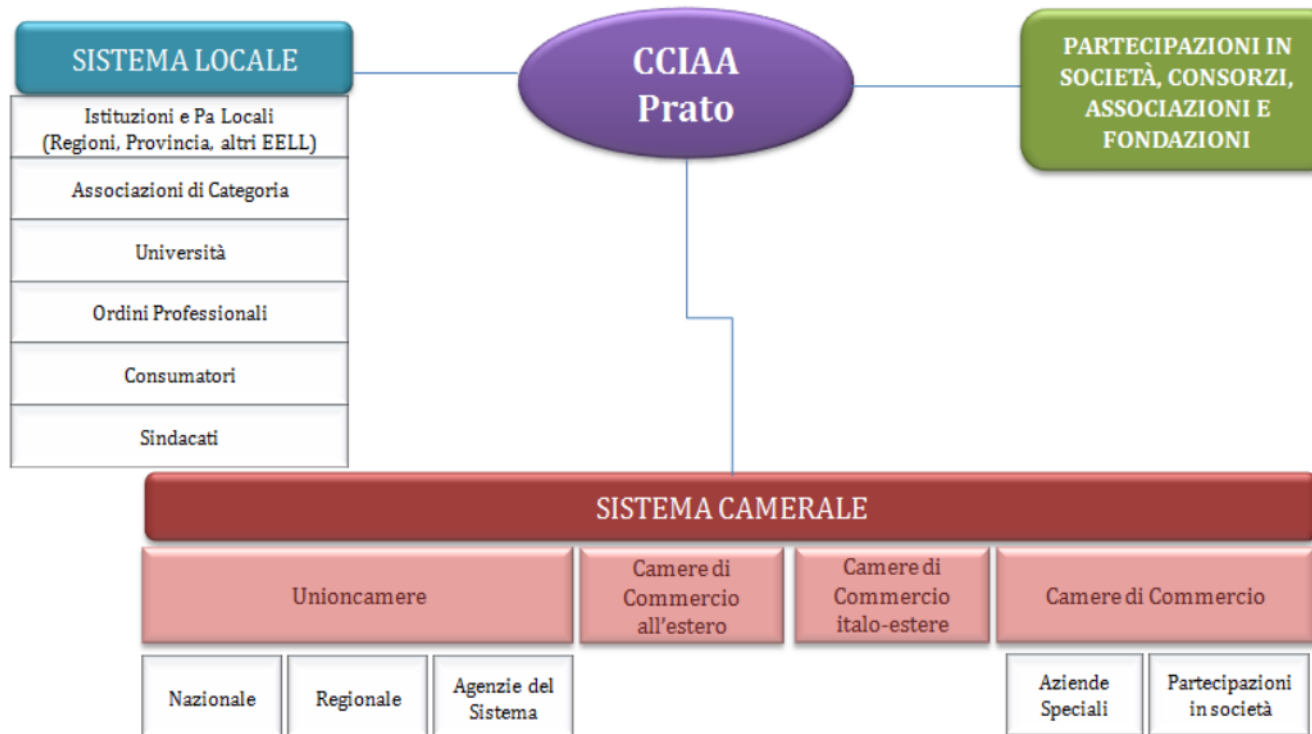
Attività Anagrafico-Certificativa	Attività di Promozione ed Informazione Economica	Attività di Regolazione del Mercato
Tenuta del Registro delle Imprese e del REA	Promozione del territorio e delle economie per l'accesso al credito per le PMI anche attraverso il supporto ai consorzi Fidi	Costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori e utenti
Promozione della semplificazione delle procedure per lo svolgimento di attività economiche	Realizzazione di osservatori dell'economia locale e diffusione dell'informazione economica	Predisposizione di contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e utenti
	Supporto all'internazionalizzazione per la promozione del sistema italiano delle imprese all'estero	Vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale e rilascio dei certificati d'origine delle merci
	Promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese, anche attraverso la realizzazione di servizi e di infrastrutture informatiche e telematiche	Promozione di forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti
	Cooperazione con le istituzioni scolastiche ed universitarie in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro ed alle professioni	Raccolta degli usi e delle consuetudini

- Presentazione del Piano e principi di redazione 
- La Camera in sintesi
 - Identità - Cifre 
 - Mandato Istituzionale 
- Analisi del contesto 
- Gli ambiti di valutazione 
- La performance della Camera
 - Impatti 
 - Programmi 
 - Attività e servizi 
 - Stato di Salute 
- Il Ciclo di Gestione della Performance 
- Allegati tecnici
 - Programma Pluriennale 
 - RPP 
 - Budget 2015 
 - Check-Up 



Come operiamo

Al fine di elaborare strategie condivise la Camera di Commercio di Prato opera all'interno di una rete di relazioni istituzionali che coinvolgono non solo i soggetti interni al sistema camerale, ma anche gli attori pubblici e privati che agiscono sul territorio.

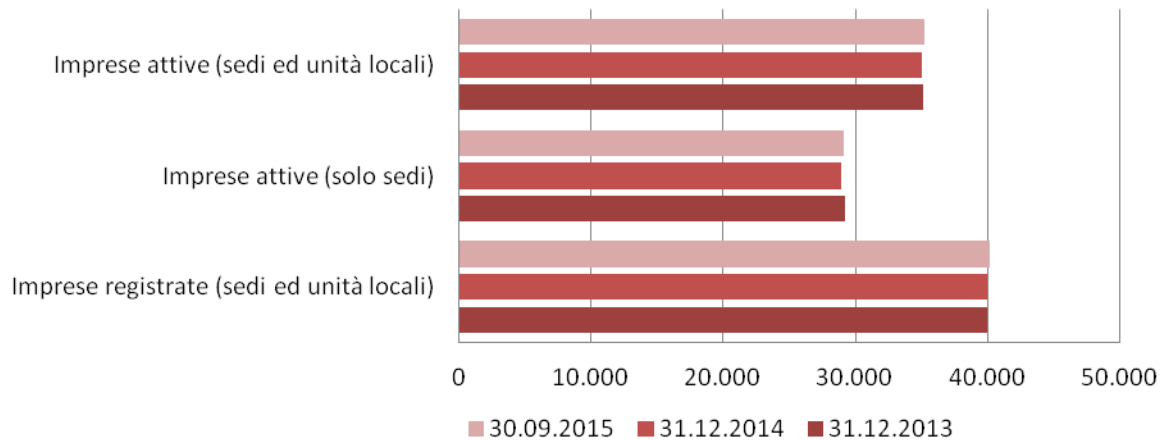


- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
 - Identità - Cifre
 - Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
 - Impatti
 - Programmi
 - Attività e servizi
 - Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
 - Programma Pluriennale
 - RPP
 - Budget 2015
 - Check-Up



	31.12.2013	31.12.2014	30.09.2015
Imprese registrate (sedi ed unità locali)	39.926	39.936	40.177
Imprese attive (solo sedi)	29.180	28.976	29.135
Imprese attive (sedi ed unità locali)	35.118	35.013	35.223

Tessuto imprenditoriale



•Presentazione del Piano e principi di redazione

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale

•Analisi del contesto

•Gli ambiti di valutazione

•La performance della Camera
•Impatti
•Programmi
•Attività e servizi
•Stato di Salute

•Il Ciclo di Gestione della Performance

•Allegati tecnici

•Programma Pluriennale
•RPP
•Budget 2015
•Check-Up



- 63** *Le unità di personale di ruolo in servizio al 31.12.2015*
- 7,6** *Il livello medio di soddisfazione dell'utenza per i servizi camerali*
- 77** *I servizi monitorati nell'ambito della Carta dei Servizi 2015*
- 6.947.859** *La previsione dei proventi correnti per il 2016*
- 905.680** *Lo stanziamento per interventi economici per l'esercizio 2016*



Il Valore Aggiunto della Camera di Commercio di Prato

Indice di efficienza e nel contempo indicatore quantitativo dell'impatto sociale dell'attività svolta, il Valore Aggiunto è il maggior valore, rispetto alle risorse inizialmente disponibili, creato dalla Camera di Commercio con l'attivazione del proprio processo produttivo. I dati sul Valore Aggiunto si riferiscono al 2014, il 2015 verrà elaborato dopo l'approvazione del bilancio consuntivo.

Distribuzione del Valore Aggiunto Globale Lordo CCIAA

	VA
Sistema economico produttivo	4.161.007
<i>Servizi anagrafico-certificativi</i>	1.201.648
<i>Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore</i>	480.540
<i>Servizi di promozione e sviluppo dell'economia</i>	2.478.819
Camera di Commercio	1.626.256
Sistema camerale	709.680
<i>Quote associative</i>	709.680
Pubblica Amministrazione	736.738
<i>Oneri fiscali</i>	736.738
Valore Aggiunto Globale Lordo 2014	7.233.679

•Presentazione del Piano e principi di redazione

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale

•Analisi del contesto

•Gli ambiti di valutazione

•La performance della Camera
•Impatti
•Programmi
•Attività e servizi
•Stato di Salute

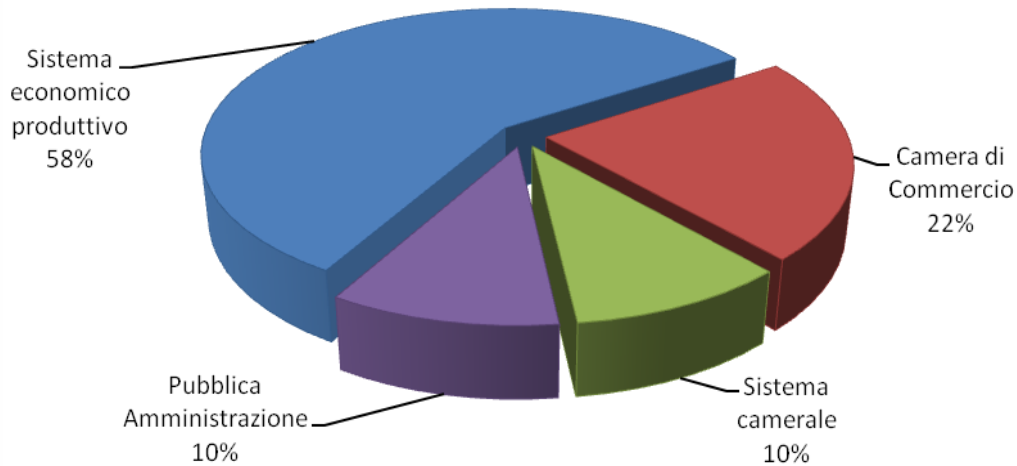
•Il Ciclo di Gestione della Performance

•Allegati tecnici

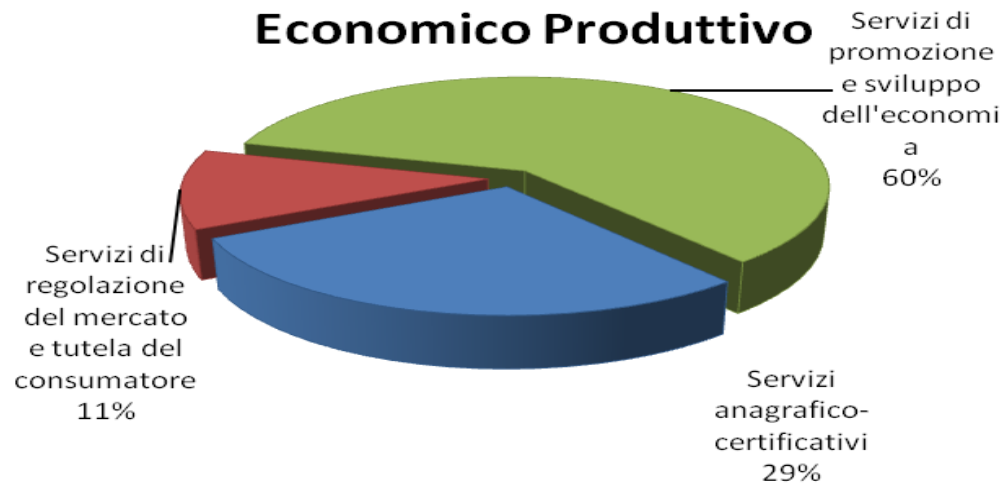
•Programma Pluriennale
•RPP
•Budget 2015
•Check-Up



Distribuzione del Valore Aggiunto



Distribuzione VA al Sistema Economico Produttivo



•Presentazione del Piano e principi di redazione

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale

•Analisi del contesto

•Gli ambiti di valutazione

•La performance della Camera
•Impatti
•Programmi
•Attività e servizi
•Stato di Salute

•Il Ciclo di Gestione della Performance

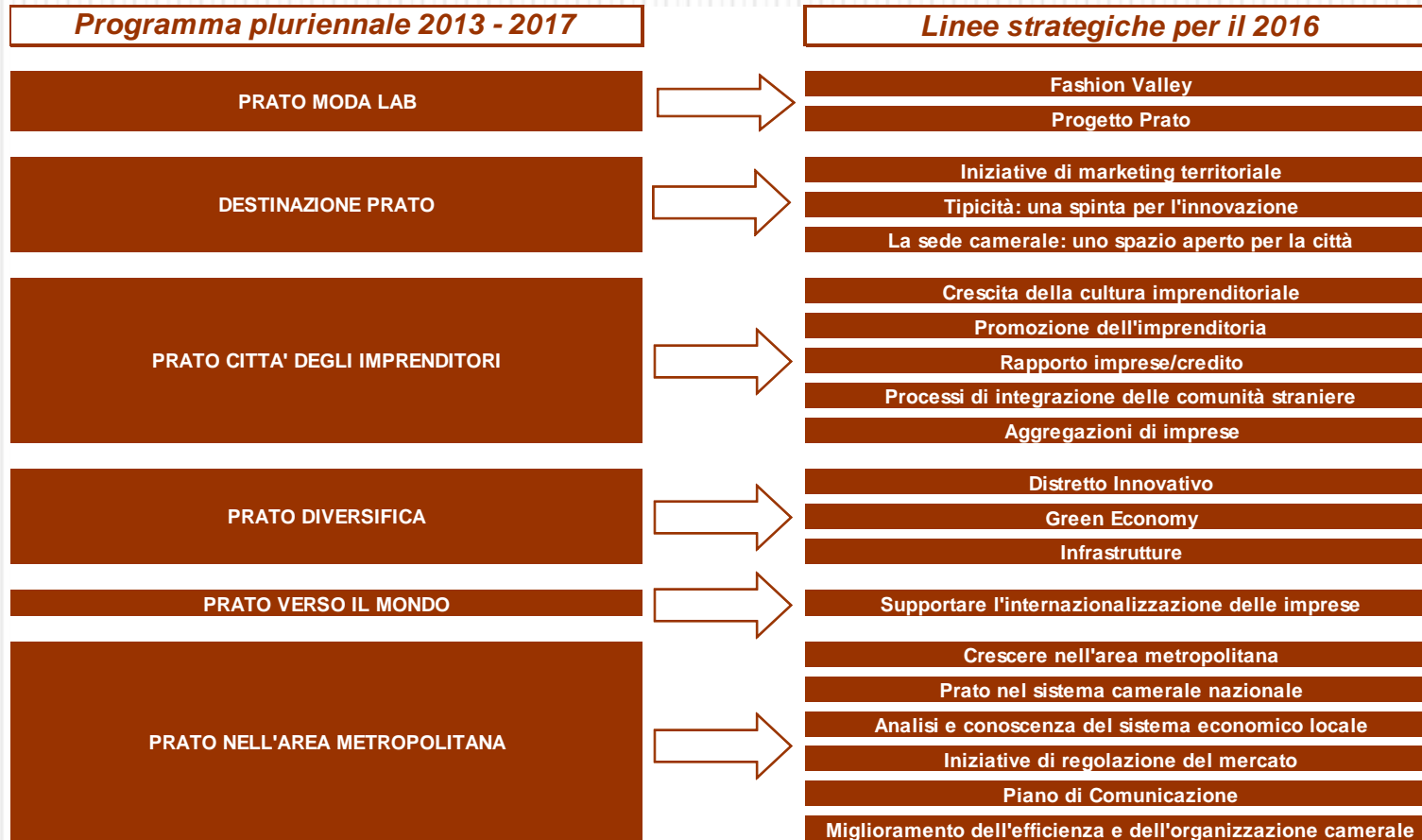
•Allegati tecnici

•Programma Pluriennale
•RPP
•Budget 2015
•Check-Up



L'identità – il mandato istituzionale

Nell'ambito della propria autonomia politica il Consiglio Camerale ha fissato gli obiettivi di mandato che la Camera di Commercio di Prato intende realizzare. Tali obiettivi sono stati poi declinati in programmi di attività per l'anno 2016 nella Relazione Previsionale e Programmatica adottata dallo stesso Consiglio Camerale con deliberazione n. 09/15 del 30 ottobre 2015.



- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
- Identità - Cifre
- Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2015
- Check-Up

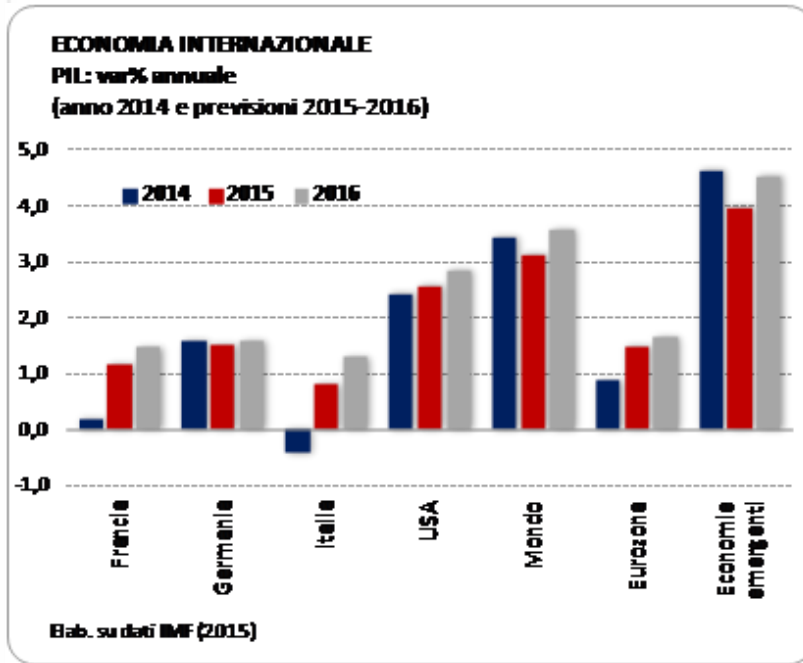


Analisi di contesto esterno – lo scenario economico della provincia

IL QUADRO MACROECONOMICO NELL'AUTUNNO 2015

Le determinanti dell'evoluzione del ciclo economico internazionale che stanno maturando durante la seconda parte del 2015 rimangono sostanzialmente invariate rispetto al quadro che è stato possibile tracciare la primavera scorsa. Nell'ultimo Outlook (ottobre 2015), il FMI ha leggermente corretto le stime di crescita dell'output mondiale per l'anno in corso (+3,1%). Si tratta, per la verità, di una piccola limatura (-0,2% rispetto alle previsioni di luglio) che però riflette le non poche difficoltà delle Emerging Economies (Cina in primis) - che stanno contribuendo a determinare un progressivo (Cina in primis) - indebolimento della dinamica del commercio internazionale - solo in parte bilanciate dal

Lento miglioramento delle economie avanzate. Lo scenario complessivo rimane pertanto assai incerto, al punto che la FED ha recentemente deciso di lasciare per il momento invariati i tassi, nonostante l'economia statunitense sia ormai entrata in una fase matura del ciclo. L'economia europea, che fino a pochi mesi fa rappresentava uno degli elementi di maggior incertezza sullo scenario economico internazionale, sta invece attraversando una fase ciclica di graduale miglioramento favorito dal calo del prezzo del petrolio e dal mutato atteggiamento della politica monetaria della BCE. Tuttavia, l'attuale fase iniziale di recupero appare comunque a rischio soprattutto a causa dell'indebolimento del commercio mondiale e dell'accentuata volatilità sui mercati valutari e finanziari.



In effetti, l'indicatore €-coin, dopo mesi di crescita, presenta una prima (lieve) flessione in settembre (0,39 vs. 0,43 di agosto). Inoltre, l'accresciuta fragilità dell'attuale fase congiunturale è testimoniata anche dagli ultimi dati relativi all'inflazione al consumo europea, che è tornata in territorio negativo (-0,1% sui dodici mesi; dati 2015-settembre).

- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
 - Identità - Cifre
 - Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
 - Impatti
 - Programmi
 - Attività e servizi
 - Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
 - Programma Pluriennale
 - RPP
 - Budget 2015
 - Check-Up



Analisi di contesto esterno – lo scenario economico della provincia

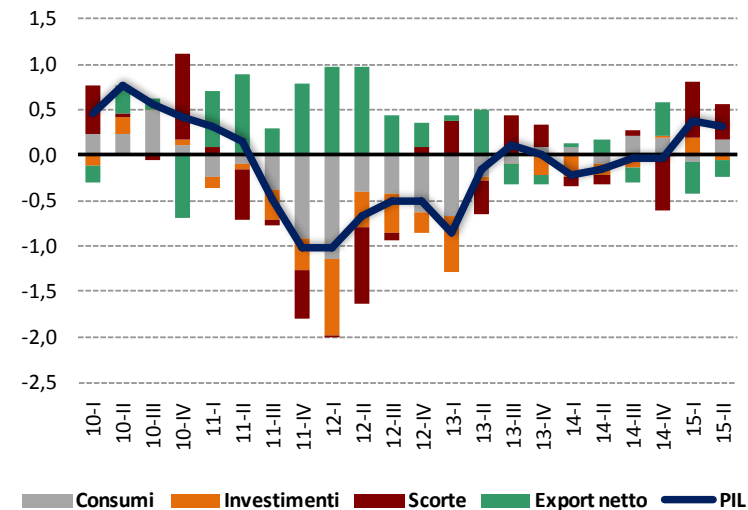
Le stime di crescita per l'anno in corso, seppur stabili su livelli pari a quelli di luglio (+1,5% vs. 2014), sono state però limiate al ribasso per quanto riguarda il forecast 2016 (+1,6%). Ancora una volta la dinamica del Pil europeo si caratterizza per performance piuttosto differenziate: ai migliori risultati della Germania (+1,5%; var% 2014) - la cui stima è stata però lievemente rivista in diminuzione - e soprattutto della Spagna (+3,1%), si accompagnano ritmi di sviluppo più contenuti per l'economia francese (+1,2%) e per quella italiana (+0,8%), che peraltro sta confermando di essere finalmente uscita dalle secche della crisi e le cui stime sono state corrette al rialzo nel corso dell'estate. Al di là dell'evoluzione congiunturale di breve termine, l'economia europea appare comunque ancora al ben di sotto del proprio potenziale, come sembra peraltro indicare il livello del tasso di disoccupazione che si attesta all'11% (agosto 2015). L'economia italiana, dopo un 2014 ancora in territorio negativo (il cd. triple-dip),

vale a dire dopo aver lasciato sul terreno ben - 8,9 punti di Pil (pari a oltre 150 miliardi di euro a prezzi costanti, una cifra enorme che riporta le lancette dell'economia italiana indietro di 15 anni) sembra aver timidamente imboccato la via di una lenta uscita dalla recessione più profonda della sua storia economica recente. Gli ultimi dati diffusi dall'Istat decretano, almeno dal punto di vista tecnico, la fine della recessione e contribuiscono a dare fondamento alle previsioni di un ulteriore rafforzamento per la seconda parte dell'anno. Permangono, in effetti, condizioni di contesto in complesso favorevoli (policy BCE, cambio euro-dollaro e crollo del prezzo del petrolio). A ciò si aggiungono le indicazioni confortanti che provengono dagli ultimi dati relativi alla dinamica del Pil (+0,6% il dato tendenziale del

ECONOMIA ITALIANA

Contributi alla crescita del PIL

(2008-2015: variazioni congiunturali)



Elaborazioni su dati ISTAT (2015)

•Presentazione del Piano e principi di redazione

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale

•Analisi del contesto

•Gli ambiti di valutazione

•La performance della Camera
•Impatti
•Programmi
•Attività e servizi
•Stato di Salute

•Il Ciclo di Gestione della Performance

•Allegati tecnici

•Programma Pluriennale
•RPP
•Budget 2015
•Check-Up



Analisi di contesto esterno – lo scenario economico della provincia

2015-II trimestre) e dal graduale recupero della produzione industriale (+1% a giugno 2015; dati trimestrali tendenziali). La maggiore vivacità dell'industria, peraltro confermata dalle stime sul terzo trimestre (+2,6%; nostre elaborazioni su dati Istat-Confindustria), ha beneficiato in particolar modo della crescita della produzione delle auto e della salutare riattivazione del ciclo delle scorte. Dal lato delle prospettive la situazione appare quindi orientata verso un moderato ottimismo, con le previsioni che oscillano attorno a una crescita del Pil per il 2016 attorno al +1,3%-1,5%. Nelle attese degli analisti, al miglioramento complessivo dovrebbe contribuire soprattutto un irrobustimento della domanda interna.

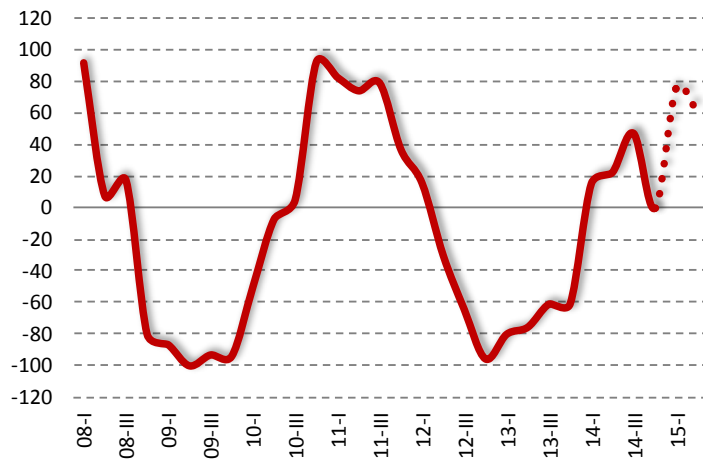
IL CICLO ECONOMICO PROVINCIALE NEL 2015 E PROSPETTIVE A BREVE TERMINE

Il quadro congiunturale che emerge dall'analisi delle indicazioni relative al primo semestre 2015

PROVINCIA DI PRATO:

Indicatore "sintetico" di diffusione del ciclo economico

N. indice - range di variazione [-100;+100]



Elaborazioni CCIAA Prato su dati provinciali (2015)

è complessivamente positivo.

Tuttavia, come peraltro era già emerso nei mesi scorsi, la situazione economica provinciale appare ancora piuttosto incerta. Non mancano, infatti, segnali (peraltro non sempre univoci) che riflettono una dinamica del ciclo che si caratterizza ancora per una persistente debolezza e instabilità. L'indice di diffusione del ciclo economico, l'indicatore utilizzato per tratteggiare l'evoluzione di breve periodo, non mostra ancora i contorni di una fase congiunturale "matura". In realtà, seppur al netto del brusco peggioramento dell'ultimo trimestre del 2014 (quando l'indicatore torna repentinamente a "zero"), l'evoluzione dell'indice di diffusione sembrerebbe orientata a scongiurare, per il momento, un'inversione negativa del ciclo, anche grazie alla lieve e graduale "normalizzazione" delle condizioni interne ai mercati del credito e del lavoro.

•Presentazione del Piano e principi di redazione

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale

•Analisi del contesto

•Gli ambiti di valutazione

•La performance della Camera
•Impatti
•Programmi
•Attività e servizi
•Stato di Salute

•Il Ciclo di Gestione della Performance

•Allegati tecnici

•Programma Pluriennale
•RPP
•Budget 2015
•Check-Up

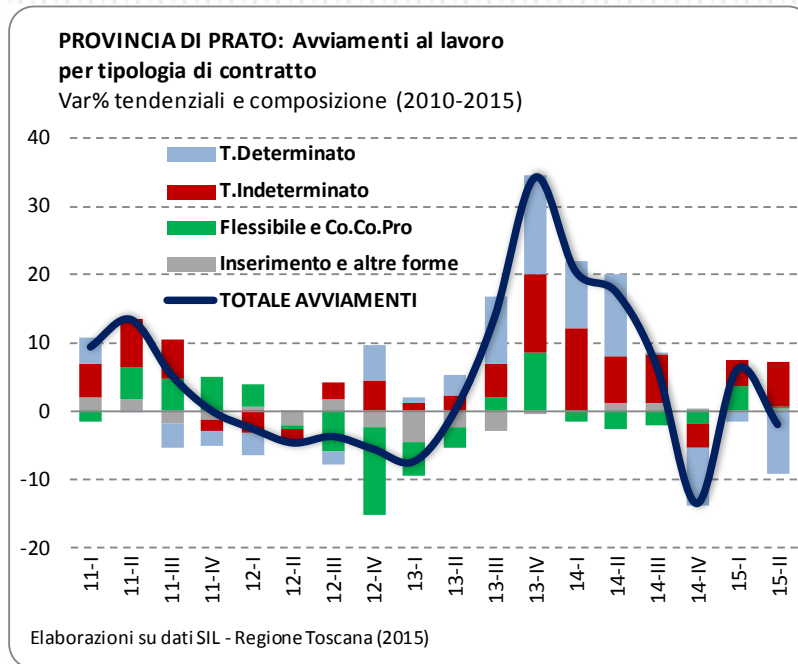


Camera di Commercio
Prato

Analisi di contesto esterno – lo scenario economico della provincia

Guardando in prima battuta al mercato del lavoro, è certamente un fatto che diversi importanti indicatori congiunturali sembrano contribuire in senso "positivo" (calo dei flussi d'iscrizione allo stato di disoccupazione, notevole flessione delle ore autorizzate di CIG e aumento della domanda da parte delle imprese industriali). Tuttavia, l'esistenza di qualche elemento di incertezza, o di preoccupazione, sembra trovare una conferma nella flessione – sperimentata nel secondo trimestre dell'anno – dei flussi di avviamento al lavoro (-2% vs. 2014). Al riguardo, occorre comunque osservare come siano soprattutto i contratti a tempo determinato a presentare una netta contrazione nel corso della prima metà del 2015 (-14,1% vs. 2014-I semestre), mentre le forme contrattuali a tempo indeterminato (+14,1% nel primo semestre) hanno potuto beneficiare, oltre che delle novità legislative introdotte col *Jobs Act* (contratto a tutele crescenti), di una serie di incentivi economici basati sulla decontribuzione dei nuovi assunti (e utilizzabili anche per le cd. trasformazioni da tempo determinato a indeterminato).

Inoltre, nonostante il quadro sia nel complesso migliorato, gli ultimi dati diffusi da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro evidenziano ancora un saldo occupazionale (atteso) negativo sui dati gennaio-settembre 2015 (-520 il differenziale tra entrate e uscite). Il mercato del credito riflette, anche a Prato, una situazione di maggiore distensione tanto per le imprese quanto per le famiglie. In effetti, pur all'interno di uno scenario ancora piuttosto complicato, la dinamica relativa ai prestiti alle imprese sembrerebbe aver imboccato la via di una graduale e lenta stabilizzazione, così come indicazioni tutto sommato incoraggianti provengono dal lato del credito al consumo che presenta la migliore dinamica trimestrale da ben due anni (-0,7% vs.



2014 – II trimestre). I dati rimangono dunque ancora in gran parte negativi, ma lasciano intravedere qualche spiraglio di luce per i mesi a venire. A parziale conferma del progressivo miglioramento in atto all'interno del mercato del credito vi sono inoltre gli ultimi riscontri

- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
- Identità - Cifre
- Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2015
- Check-Up

Analisi di contesto esterno – lo scenario economico della provincia

PROVINCIA DI PRATO: Indicatori congiunturali nell'industria manifatturiera

Variazioni tendenziali annue - 2014/2015

	2014	2015	
	anno	I° tri m.	II° tri m.
Produzione	1,4	0,4	-0,1
Fatturato	2,2	-0,4	0,0
Ordini	1,4	1,4	1,4
Export manifatt.	7,4	-2,1	2,5
Addetti ^(*)	0,2	2,1	2,2
Utilizzo impianti ^(**)	75,7	73,0	81,8

(*) variazione % su trimestre precedente

(**) in percentuale sulla capacità produttiva massima

Elab.ni su dati UTC-Confindustria Toscana

Osserv.rio congiunturale sull'industria manifatturiera

ISTAT - CoeWeb (2015)

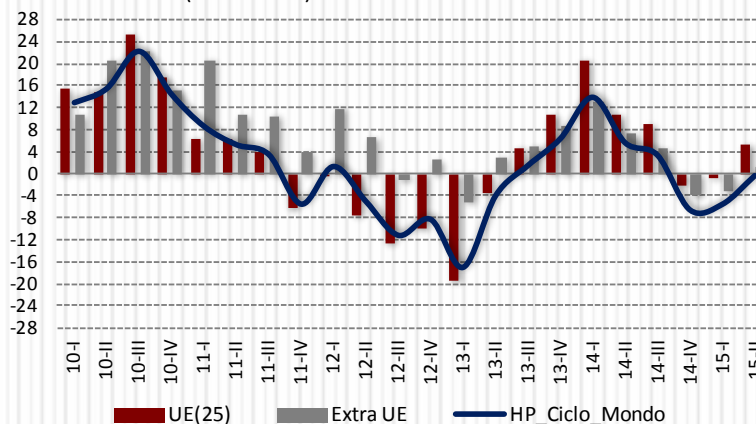
dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare, che mostra una crescita tendenziale delle transazioni da alcuni trimestri (+15,9%; dati 2015-II trimestre).

Una maggiore instabilità è invece tuttora presente all'interno del sistema manifatturiero, dove i principali indicatori economici continuano a non essere orientati in modo deciso verso un vero e proprio "irrobustimento" congiunturale. Infatti, al lieve calo della produzione industriale (-0,1% vs. 2014-II trimestre) e alla sostanziale stazionarietà del fatturato si somma una certa vivacità dell'export, che torna in territorio positivo dopo le difficoltà dei mesi scorsi (+0,6% vs. 2014-I semestre). Dal punto di vista dei mercati di sbocco l'andamento delle vendite è stato abbastanza favorevole all'interno dell'Unione Europea (+2,0%), che però sconta le difficoltà provenienti dal forte rallentamento della domanda tedesca (-4,3%), e nei confronti del mercato USA (+3,1%). Il maggiore dinamismo della domanda estera trova conferma anche guardando alla tendenza degli ordinativi esteri dell'industria manifatturiera che risultano in ulteriore crescita nel corso del periodo aprile-giugno (+3,7%).

All'interno di questo scenario continuano a essere soprattutto gli indicatori di *confidence* a fornire alcuni elementi per una lettura in complesso positiva dell'attuale fase ciclica. L'indice sintetico di fiducia (relativamente a produzione e domanda del comparto industriale) si conferma in recupero, anche se subisce un rallentamento nel corso del secondo trimestre 2015.

PROVINCIA DI PRATO: Variazione tendenziale delle esportazioni e componente ciclica

Valori correnti (2008-2015)



(*) La componente ciclica è calcolata con il filtro di Hodrick-Prescott (1997)

Elaborazioni su dati ISTAT (2015)

• Presentazione del Piano e principi di redazione

• La Camera in sintesi
• Identità - Cifre
• Mandato Istituzionale

• Analisi del contesto

• Gli ambiti di valutazione

• La performance della Camera
• Impatti
• Programmi
• Attività e servizi
• Stato di Salute

• Il Ciclo di Gestione della Performance

• Allegati tecnici

• Programma Pluriennale
• RPP
• Budget 2015
• Check-Up



Camera di Commercio Prato

Analisi di contesto esterno – lo scenario economico della provincia

PROVINCIA DI PRATO:

Imprese attive per settore al 30/09/2015

(V.A. e var. % annua)

	V.A.	Var. %
Agricoltura Silvicoltura e Pesca	576	1,6
Manifatturiero	8.216	-0,6
Industrie tessili	2.178	-2,9
Confezioni	4.021	-0,1
Costruzioni	4.226	-2,2
Commercio	7.194	1,6
Grossisti e intermediari	3.736	2,5
Dettaglio	2.832	0,2
Alloggio e ristorazione	1.186	2,7
Servizi	7.726	0,3
Trasporti	563	-2,8
Attività informatiche	532	3,3
Credito e assicurazioni	581	4,1
Attività immobiliari	2.754	-0,5
Altre attività di servizi	1.094	0,7
Imprese non classificate	11	-8,3
TOTALE	29.135	0,1

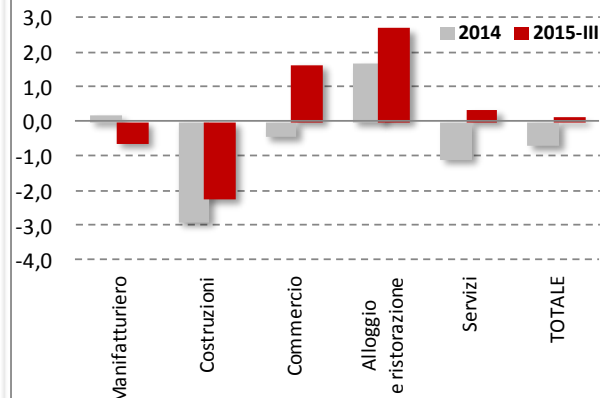
Elab. su dati INFOCAMERE (2015)

Indicazioni viceversa più confortanti provengono dai tassi di sviluppo riscontrati nel commercio che però, anche in virtù di una ormai diffusa presenza di operatori di origine cinese, cresce solo nella componente "grossisti e intermediari" (+2,5%), mentre si mantiene sostanzialmente stabile la consistenza della rete distributiva degli esercizi al dettaglio di tipo tradizionale. Prosegue e si rafforza la crescita dell'apparato turistico e ricettivo della provincia.

Passando su un piano più "strutturale" si osserva una sostanziale stazionarietà della consistenza della base imprenditoriale (+0,1% la variazione delle imprese attive al terzo trimestre 2015). I dati confermano le tendenze di fondo in corso ormai da tempo e riflettono il persistere di processi di selezione e ristrutturazione interni ai settori tradizionali accompagnati da un progressivo sviluppo di alcune attività del terziario. In tal senso occorre anzitutto prendere atto del nuovo calo registrato nel manifatturiero dovuto all'ulteriore flessione delle imprese attive nel tessile (-2,9%) e, elemento non del tutto nuovo, alla frenata nei tassi di crescita delle confezioni (-0,1%).

Anche il saldo nelle costruzioni si mantiene negativo, sebbene vi siano segnali di un certo rallentamento dei tassi di contrazione (-2,2% a fronte del -3,3% maturato nel terzo trimestre 2014). Piuttosto male anche i trasporti (-2,8%) settore, che probabilmente più di altri, risente delle difficoltà sperimentate dal manifatturiero e, sempre nell'ambito dei servizi, considerazioni almeno in parte analoghe possono essere svolte con riferimento alle "attività professionali, scientifiche e tecniche" (-1,2%) e alle attività immobiliari (-0,5%).

PROVINCIA DI PRATO Imprese attive per settore (Var. % annua)



Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2015)

•Presentazione del Piano e principi di redazione

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale

•Analisi del contesto

•Gli ambiti di valutazione

•La performance della Camera
•Impatti
•Programmi
•Attività e servizi
•Stato di Salute

•Il Ciclo di Gestione della Performance

•Allegati tecnici

•Programma Pluriennale
•RPP
•Budget 2015
•Check-Up



Camera di Commercio
Prato

Analisi di contesto esterno – lo scenario economico della provincia

settore per il quale si apprezza uno sviluppo positivo e superiore alla media tanto per ciò che concerne le strutture alberghiere e affini (+3,4%), quanto con riferimento alle attività della somministrazione e ristorazione (+2,6%). Alla tenuta complessiva della base imprenditoriale pratese, infine, contribuiscono in modo abbastanza significativo la crescita delle attività dei servizi di informazione e comunicazione (+1,5%), dei servizi rivolti alla persona e all'assistenza sociale (+2,4%) nonché dei servizi di "supporto alle funzioni di ufficio e alle attività delle imprese" (+8,5%).

In ultima analisi, lo specifico passaggio congiunturale che caratterizza i primi sei-nove mesi del 2015 appare connotarsi per un'accentuata volatilità del ciclo e per una certa selettività sul piano strutturale.

La situazione generale sembra in complesso orientata verso un progressivo miglioramento e, come accennato poc'anzi, non mancano, qua e là, spiragli di luce. Ma lo slancio con cui i "risultati" si concretizzano di trimestre in trimestre è ancora modesto, così come altrettanto modeste sono le ricadute a livello degli equilibri macroeconomici di sistema. D'altro canto, molte delle difficoltà che gravano sulle prospettive di sviluppo dell'economia pratese sono in larga parte esogene al sistema economico locale che deve scontare il rallentamento della domanda mondiale e l'esigua prospettiva di crescita dell'economia italiana. Del resto, nonostante il recente risveglio delle componenti interne della domanda, le stime relative al 2015 evidenziano una dinamica del Pil nazionale che non andrà oltre una variazione positiva dello "zero virgola" dopo diversi anni di conti pesantemente in rosso.

- Presentazione del Piano e principi di redazione 
- La Camera in sintesi
 - Identità - Cifre 
 - Mandato Istituzionale 
- Analisi del contesto 
- Gli ambiti di valutazione 
- La performance della Camera
 - Impatti 
 - Programmi 
 - Attività e servizi 
 - Stato di Salute 
- Il Ciclo di Gestione della Performance 
- Allegati tecnici
 - Programma Pluriennale 
 - RPP 
 - Budget 2015 
 - Check-Up 



Analisi di contesto esterno – *il quadro normativo di riferimento*

Tenere conto dei fattori esterni ed interni rilevanti ai fini della revisione della programmazione significa considerare l'impatto e gli effetti dei mutamenti normativi intervenuti di recente. Di seguito si riporta quindi un elenco dei principali interventi legislativi che riguardano Le Camere di Commercio.

Decreto 90/2014 (convertito con Legge 114/2014), che all'art. 28 ha sancito che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento e ha inoltre previsto la ridefinizione, in capo al Dicastero dello sviluppo economico, di tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In tal modo viene meno una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui attualmente questo Ente può beneficiare.

E' evidente che i tagli previsti dalla Legge 114/2014, sia pure con una qualche progressività, sono estremamente pesanti e hanno comportato (e lo faranno anche nell'immediato futuro) significative riduzioni delle entrate. E' evidente che la norma ha di fatto imposto agli enti camerali tutti di razionalizzare e restringere progetti e investimenti per il territorio e le attività produttive.

Il Legislatore, nello stabilire a priori le riduzioni del diritto annuale, ha privato il sistema economico, proprio quando ne ha più bisogno, delle garanzie di legalità, del sostegno alle pmi, al sistema dei confidi e alla valorizzazione del territorio, della spinta all'export, fino ad oggi garantiti dagli enti camerali e, in più, scaricando sulla fiscalità generale i costi dei servizi finora assicurati da istituzioni pubbliche sostenute dalle imprese e amministrare da imprenditori espressioni delle associazioni di rappresentanza delle imprese.

Di seguito si elencano i principali provvedimenti normativi che avranno un impatto sulle attività camerali. Per l'esposizione di dettaglio si rimanda alla Relazione Previsionale e Programmatica, approvata con deliberazione di Consiglio n. 9/15 del 30.10.2015.

La legge delega per la riforma e la riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche

Per quanto di interesse delle Camere, apporta novità rilevanti in materia di: cittadinanza digitale, organizzazione dello Stato sul territorio, dirigenza, anticorruzione e trasparenza, lavoro pubblico, Camere di Commercio, programmazione, valutazione e controllo, riordino della disciplina delle partecipazioni, conferenza dei servizi, silenzio-assenso fra amministrazioni, testi unici.

La legge di riforma della Pubblica Amministrazione sopra citata, ed in particolare l'art. 10, nella formulazione definitiva, ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi a cui spetterà il compito di ridefinire la *mission* delle Camere di Commercio e rafforzare la loro funzione di sostegno alle imprese, riducendone i costi e dimezzandone il numero e ripensandone i compiti istituzionali.

- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
 - Identità - Cifre
 - Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
 - Impatti
 - Programmi
 - Attività e servizi
 - Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
 - Programma Pluriennale
 - RPP
 - Budget 2015
 - Check-Up



Analisi di contesto esterno – *il quadro normativo di riferimento*

Legge di Stabilità 2014

La Legge prevede la destinazione di una somma pari a 70 milioni di euro al sostegno dell'accesso al credito delle PMI attraverso il rafforzamento dei Confidi, a carico delle Camere di Commercio per gli anni 2014, 2015 e 2016, anche utilizzando una quota della dotazione annuale del fondo di perequazione che potrebbe essere alimentato con una contribuzione straordinaria a carico di tutte le camere di commercio. Tale norma, alla luce della riduzione del diritto annuale e delle conseguenti criticità finanziarie in cui si trova la stragrande maggioranza delle Camere di Commercio, è pienamente in vigore; se nel 2015 il plafond di 70 milioni di euro non dovesse essere raggiunto, già nel 2016 potrebbe essere richiesto anche alla Camera di Prato una contribuzione straordinaria al fondo perequativo che al momento non è quantificabile.

D.Lgs. 24 settembre 2015 n. 159 "Misure per la semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera a), della legge 11 marzo 2014, n. 23"

Attribuisce un ruolo alle Camere di Commercio nelle procedure di notifica delle cartelle esattoriali a imprese individuali e società tramite PEC. Della portata di tale norma per il sistema camerale, in termini economici, è prematura ogni valutazione, certo è invece l'impatto sul front office delle Camere di Commercio e sull'immagine delle stesse, sempre più assimilato nell'immaginario collettivo a "ente impositore/burocratico" piuttosto che ente a servizio delle imprese.

il D.Lgs. 6 agosto 2015 n. 130 "attuazione della Direttiva 2013/11/UE sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori" (direttiva sull'ADR per i consumatori)

Regolamenta le procedure volontarie di risoluzione extragiudiziale delle controversie nazionali e transfrontaliere tra consumatori e professionisti residenti e stabiliti nell'Unione europea attraverso l'intervento di un organismo ADR. Si conferma dunque il ruolo delle Camere di Commercio nell'offerta dei servizi di conciliazione per la soluzione delle controversie tra consumatori e professionisti anche in ambito europeo.

Legge 13 luglio 2015 n. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

Istituisce il registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro presso le Camere di Commercio, in cui sarà possibile individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza. Le Camere di Commercio potranno inoltre partecipare ai laboratori territoriali per l'occupabilità di cui le scuole potranno dotarsi, con lo scopo tra l'altro di avvicinare la didattica ai settori strategici del Made in Italy e di favorire il collocamento o la riqualificazione di giovani non occupati.

•Presentazione del Piano e principi di redazione

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale

•Analisi del contesto

•Gli ambiti di valutazione

•La performance della Camera
•Impatti
•Programmi
•Attività e servizi
•Stato di Salute

•Il Ciclo di Gestione della Performance

•Allegati tecnici

•Programma Pluriennale
•RPP
•Budget 2015
•Check-Up



Analisi di contesto esterno – *il quadro normativo di riferimento*

DPCM 11 novembre 2014.

Emana le regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle PP.AA. ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs. n. 82 del 2005.

Decreto 3 aprile 2013, n. 55 recante disposizioni in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica tra P.A. ed imprese

Divenuto operativo il 31 marzo in attuazione della Legge Finanziaria del 2008, prevede, in prospettiva, l'estensione della fatturazione elettronica anche nei rapporti tra imprese (B2B) con lo scopo di creare innovazione e crescita competitiva.

Disegno di legge 1678 del 18 giugno 2015

Contiene la Delega al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, rispettivamente sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali. La delega contiene inoltre il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

La Direttiva MISE-Ministero della Giustizia ai sensi dell' art. 8 comma 2 della legge n. 580/93

Mira ad uniformare l'applicazione delle disposizioni normative da parte degli uffici del registro delle imprese in materia iscrizione dell'indirizzo PEC nel registro delle imprese, di gestione della pubblicità delle notizie di decesso, recesso ed esclusione dei soci di società di persone e di versamento del capitale delle s.r.l.; istituzione della sezione speciale delle PMI Innovative; istituzione del Registro per l'alternanza scuola-lavoro.

Disegno di legge 2085 del 12 ottobre 2015

Prevede modifiche alla disciplina delle società a responsabilità limitata semplificata, novità in materia di sottoscrizione digitale di taluni atti da presentare al Registro delle Imprese.

Decreto Ministeriale 17 aprile 2015

Disciplina la marcatura laser degli oggetti preziosi. Il conseguente Decreto Ministeriale 4 settembre 2015 reca istruzioni operative per la marcatura laser.

•Presentazione del Piano e principi di redazione

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale

•Analisi del contesto

•Gli ambiti di valutazione

•La performance della Camera
•Impatti
•Programmi
•Attività e servizi
•Stato di Salute

•Il Ciclo di Gestione della Performance

•Allegati tecnici

•Programma Pluriennale
•RPP
•Budget 2015
•Check-Up



Analisi di contesto esterno – *il quadro normativo di riferimento*

Ulteriori disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza

Particolarmente intensa è stata la produzione regolamentare e di indirizzo di Anac negli ultimi mesi, che ha emanato una serie di disposizioni, chiarimenti o direttive utili alle PP.AA., tra le quali si segnalano:

- il “Regolamento in materia di attività di vigilanza e di accertamenti ispettivi di competenza dell’Autorità” del 9/12/2014 adottato ai sensi dell’art. 8 c.3 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., con il quale si disciplinano i poteri di Anac in materia di vigilanza, anche collaborativa, e accertamenti ispettivi per le stazioni appaltanti;
- la delibera n. 10 del 21/1/2015 e il provvedimento del Consiglio del 15/7/2015 avente per oggetto il “Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell’articolo 47 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33”, con le quali Anac ha regolamentato le fasi dell’accertamento e del procedimento sanzionatorio per la P.A. che non provvedono alla pubblicazione su Amministrazione Trasparente della situazione patrimoniale relativa agli organi politici e dell’informativa relativa agli Enti Pubblici vigilati, agli enti di diritto privato in controllo pubblico e delle società di diritto privato partecipate;
- la determinazione n. 6/2015 con cui Anac ha emanato le “Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)” nelle quali vengono specificati l’ambito di applicazione, l’oggetto delle segnalazioni e la procedura di tutela della riservatezza dell’identità del dipendente pubblico dichiarante;
- le “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici” adottate con determinazione n. 8 del 17/6/2015 e finalizzate a orientare gli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da PP.AA. e gli Enti Pubblici economici nell’applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 e definiscono altresì le implicazioni che ne derivano, anche in termini organizzativi, per tali soggetti e per le Amministrazioni di riferimento.
- le “Linee guida per l’affidamento delle concessioni di lavori pubblici e di servizi, ai sensi dell’art. 153 del D.Lgs. 163 del 2006” adottate con determinazione n. 10 del 23 settembre 2015.

Importante anche la revisione del Piano Nazionale Anticorruzione, approvata dall’ANAC in data 28 ottobre 2015.

•Presentazione del Piano e principi di redazione

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale

•Analisi del contesto

•Gli ambiti di valutazione

•La performance della Camera
•Impatti
•Programmi
•Attività e servizi
•Stato di Salute

•Il Ciclo di Gestione della Performance

•Allegati tecnici

•Programma Pluriennale
•RPP
•Budget 2015
•Check-Up



Analisi di contesto esterno – *il quadro normativo di riferimento*

La legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015)

Ha previsto l'assoggettamento delle Camere di Commercio al regime di tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720.

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha emanato la circolare n. 4 del 20 gennaio 2014, con la quale vengono indicati gli adempimenti di prima attuazione e il funzionamento a regime.

La stessa legge di stabilità ha introdotto anche una nuova modalità di versamento dell'IVA con riferimento a determinate operazioni effettuate nei confronti della P.A., definita Split payment. Sono state quindi diramate disposizioni attuative recate dal D.M. 23 gennaio 2015, nonché indicazioni interpretative fornite dalla circolare 9 febbraio 2015, n. 1/E e dalla circolare 19 febbraio 2015, n. 6/E.

L'armonizzazione del bilancio camerale a quello dello Stato: completamento

Con la predisposizione del bilancio di esercizio per l'anno 2014 è stata data piena attuazione a tutte le disposizioni introdotte dalla Legge 31.12.2009, n. 196 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle PP.AA. che vanno ad affiancarsi alle norme speciali di contabilità pubblica di cui sono destinatari gli enti e gli organismi pubblici (per le Camere di Commercio il D.P.R. n. 254/2005). A corredo delle nuove normative (in particolare Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013) nel corso del corrente anno sono state emanate apposite circolari applicative dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (circolare n. 13 del 24.03.2015) e dal Ministero dello Sviluppo Economico (nota prot. n. 0050114 del 9.04.2015).

D.L. 24 aprile 2014, n. 66

Reca misure urgenti per la competitività e la gestione sociale ed impone alle PP.AA., tra cui le Camere di Commercio, di allegare, a decorrere dell'esercizio 2014, alla relazione accompagnatoria al bilancio consuntivo apposito prospetto, firmato dal legale rappresentante e dal responsabile finanziario contenente:

- l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2012. Tale indicatore è oggetto di pubblicità mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente";
- l'attestazione dell'importo dei pagamenti effettuati nell'anno precedente oltre i termini contrattuali, ovvero in ritardo rispetto ai termini di cui al D.Lgs. n. 231/2002, su debiti esigibili.

- Presentazione del Piano e principi di redazione 
- La Camera in sintesi
 - Identità - Cifre 
 - Mandato Istituzionale 
- Analisi del contesto 
- Gli ambiti di valutazione 
- La performance della Camera
 - Impatti 
 - Programmi 
 - Attività e servizi 
 - Stato di Salute 
- Il Ciclo di Gestione della Performance 
- Allegati tecnici
 - Programma Pluriennale 
 - RPP 
 - Budget 2015 
 - Check-Up 



Analisi di contesto interno – le infrastrutture e le risorse tecnologiche

La formazione, l'innovazione organizzativa e tecnologica e l'utilizzo degli strumenti informatici rappresentano oggi le leve per aumentare il livello di produttività, razionalizzare le attività degli uffici e ottimizzare le prestazioni delle risorse umane per realizzare lo sviluppo dei servizi anche attraverso una moderna e competitiva gestione del personale.


Il sistema informatico della Camera di Commercio di Prato si appoggia ad una rete locale direttamente interconnessa alla sede di Padova di InfoCamere S.c.p.A (Società consortile delle Camere di Commercio) che garantisce il collegamento in rete con l'intero sistema camerale, ovvero tutte le Camere italiane e loro associazioni, per un bacino di oltre 10.000 utenti.


All'interno dell'Ente tutto il personale è dotato di una postazione abilitata all'accesso alla Intranet locale (della Camera) e alla Intranet del sistema camerale (ove sono presenti le principali applicazioni web del sistema).

La Camera di Commercio è dotata di Posta Elettronica Certificata. protocollo@po.legalmail.camcom.it
Per garantire sempre maggiore trasparenza alla propria attività ed offrire servizi informativi all'utenza più tempestivi, completi e facilmente accessibili la Camera di Commercio di Prato è da diversi anni impegnata in un'importante azione di aggiornamento e qualificazione del proprio sito istituzionale (<http://www.po.camcom.it>) che è stato reso coerente con le prescrizioni del D.Lgs. 150/2009.

Presso la sede camerale è a disposizione gratuita degli utenti una rete **WiFi**.





Per quanto riguarda, infine, le infrastrutture tecnologiche a supporto del Ciclo della Performance, la Camera di Prato, a partire dal 2012, utilizza la piattaforma predisposta da Infocamere per il monitoraggio e l'analisi delle performance oltre ad avvalersi ormai da anni di appositi software a supporto del controllo di gestione e della contabilità per Centri di Costo.


•Presentazione del Piano e principi di redazione 

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale 

•Analisi del contesto 

•Gli ambiti di valutazione 

•La performance della Camera
•Impatti 
•Programmi 
•Attività e servizi 
•Stato di Salute 

•Il Ciclo di Gestione della Performance 

•Allegati tecnici
•Programma Pluriennale 
•RPP 
•Budget 2015 
•Check-Up 



Il Piano della Performance – l'evoluzione

Il percorso seguito per la redazione del presente Piano ha visto la partecipazione di tutti i soggetti che agiscono all'interno della Camera di Commercio di Prato, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità assegnate a ciascuno di essi (vedi sezione successiva).

Nell'ottica della continuità con il precedente documento, il Piano Performance 2016-2018 fornisce una rappresentazione della performance dell'ente articolata per aree strategiche, collegate ad impatti, descritta nelle slide successive.

Per ogni area strategica, la Camera di Commercio di Prato identifica i programmi strategici e le attività e i servizi che intende assicurare.

Per ciascun programma e attività/servizio l'Ente definisce l'obiettivo che intende raggiungere, i correlati indicatori e i valori target.

Il Piano della Performance declina i propri contenuti nelle schede di misurazione, nell'ambito delle quali trovano coerenza ed allineamento i diversi livelli di decisione (*strategico, operativo, finanziario*). Le schede di misurazione forniscono informazioni che alimentano in modo coordinato i contenuti degli altri documenti di pianificazione strategica, programmazione, misurazione e valutazione della performance, gestione del personale, rendicontazione e trasparenza.

Il documento segue una logica a cannocchiale e in corrispondenza di ciascuna delle cinque aree strategiche identificate raggruppa informazioni, obiettivi e indicatori relativi ai rispettivi impatti, programmi, attività, servizi.

Nel Piano Performance 2016 – 2018 si è scelta la strada della progressiva integrazione con la “Carta dei Servizi” adottata per la prima volta nel 2014 e successivamente aggiornata nel 2015. Laddove possibile quindi, all'interno delle schede del Piano, sono stati inseriti indicatori della Carta rilevanti anche ai fini della valutazione della performance.

•Presentazione del Piano e principi di redazione

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale

•Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

•La performance della Camera
•Impatti
•Programmi
•Attività e servizi
•Stato di Salute

•Il Ciclo di Gestione della Performance

•Allegati tecnici

•Programma Pluriennale
•RPP
•Budget 2015
•Check-Up



Il Piano della Performance – gli ambiti di valutazione

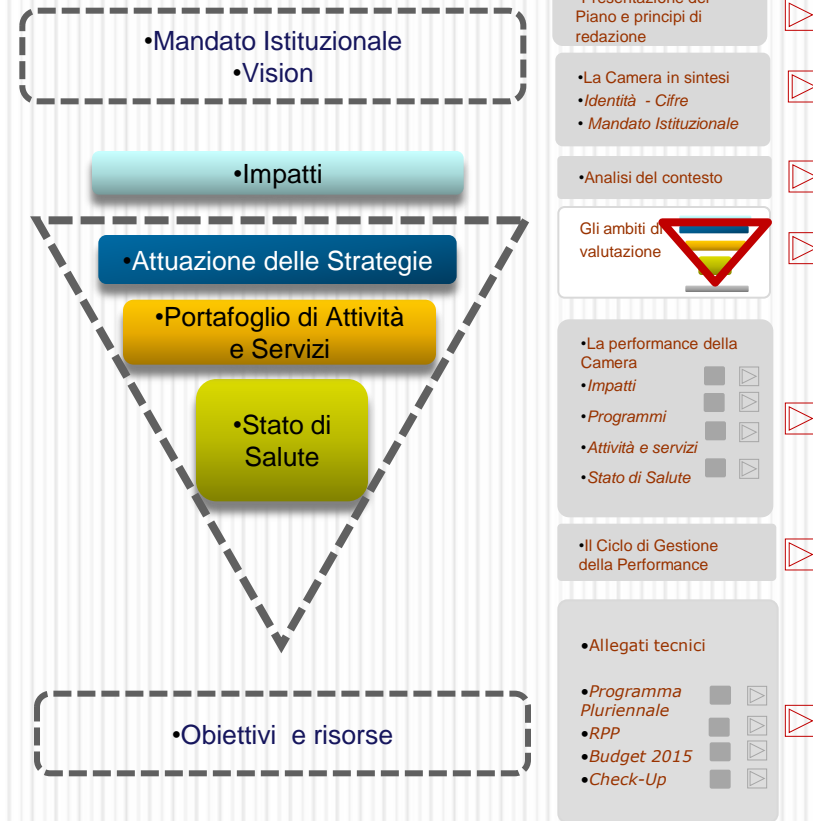
All'interno del Piano Performance 2016-2018, la Camera di Commercio di Prato definisce i propri obiettivi e individua gli indicatori che consentono, al termine di ogni anno, di misurare e valutare il livello di performance raggiunto.

Obiettivi e indicatori sono organizzati in modo tale da consentire una rappresentazione completa della performance programmata (*ex ante*) ed effettivamente raggiunta (*ex post*).

L'attività di una Camera di Commercio è infatti un'attività complessa ed eterogenea, e solo la misurazione congiunta di più dimensioni può consentirne una valutazione corretta.

L'Ente, alla luce di quanto definito nel proprio mandato istituzionale (*mission*) e di ciò che gli organi di vertice politico amministrativo ritengono che esso debba diventare al termine del triennio di riferimento (*vision*), propone nelle schede che compongono il Piano della Performance:

1. gli **impatti** che con la propria azione intende produrre nell'ambiente e di risposta ai bisogni (Impatti-Outcome);
2. i **programmi strategici** definiti in base alle priorità degli organi di indirizzo (attuazione delle strategie);
3. le **attività** ed i **servizi** chiave che contraddistinguono la propria azione rispetto agli utenti e ai portatori di interesse (Portafoglio di Attività e servizi);
4. gli obiettivi di rafforzamento strutturale atteso e le condizioni necessarie per assicurare la continuità di produzione di risultati nel tempo (**stato di salute**);



Il Piano della Performance è quindi strutturato in schede che misurano ciascuno degli elementi sopra richiamati, identificando in termini quantitativi gli obiettivi che la Camera si propone di raggiungere. La colonna finale di ciascuna scheda, denominata **Performance**, è finalizzata ad inserire, a consuntivo, **un valore che evidenzi in modo sintetico se il livello di performance raggiunto è stato positivo (>80%), parzialmente positivo (>60% e < 80%) o negativo (<60%).**

Il Piano della Performance – *gli ambiti di valutazione*

La Camera di Commercio di Prato ha realizzato per ogni ambito di misurazione e valutazione varie schede che ne riassumono le principali caratteristiche e definiscono gli indicatori sulla base dei quali avvengono la misurazione e valutazione dell'effettivo raggiungimento dell'obiettivo. Le schede cambiano a seconda dell'ambito cui si riferiscono. I valori contenuti nelle schede identificano lo scenario che la Camera di Commercio ipotizza che si realizzi nel corso del triennio 2016-2018. Occorre comunque sottolineare che i **valori relativi al 2015 sono ancora provvisori e potranno subire variazioni al momento della predisposizione della Relazione sulla Performance.**

Impatti

La scheda impatto identifica una serie di indicatori utili a quantificare l'impatto di alcune azioni della Camera sul sistema delle imprese del territorio. Per ogni indicatore sono definiti il valore 2015 e lo scenario atteso per il triennio 2016 - 2018.

Programmi Strategici

Le schede obiettivo del programma strategico nelle quali si riporta una breve descrizione dello stesso, le fasi lungo le quali il programma si articola oltre ad una selezione di indicatori che servono a monitorarne lo stato di attuazione. Per ogni indicatore sono definiti il valore 2015 e i target attesi per il triennio 2016 - 2018.

Attività e Servizi

Le schede obiettivo delle attività e dei servizi della Camera forniscono una breve descrizione di ciò che la Camera intende realizzare nel 2016. Alla descrizione segue una serie di indicatori raggruppati in quattro dimensioni: quantità, qualità, efficienza ed efficacia. Per ogni indicatore sono definiti il valore 2015 e il target 2016.

Stato di salute

Le schede obiettivo degli stati di salute descrivono brevemente lo stato di salute e forniscono una serie di indicatori attraverso i quali vengono misurate le diverse dimensioni in cui si articola ogni stato di salute. Per ogni indicatore sono definiti il valore 2015 e il target 2016.

•Presentazione del Piano e principi di redazione

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale

•Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

•La performance della Camera
•Impatti
•Programmi
•Attività e servizi
•Stato di Salute

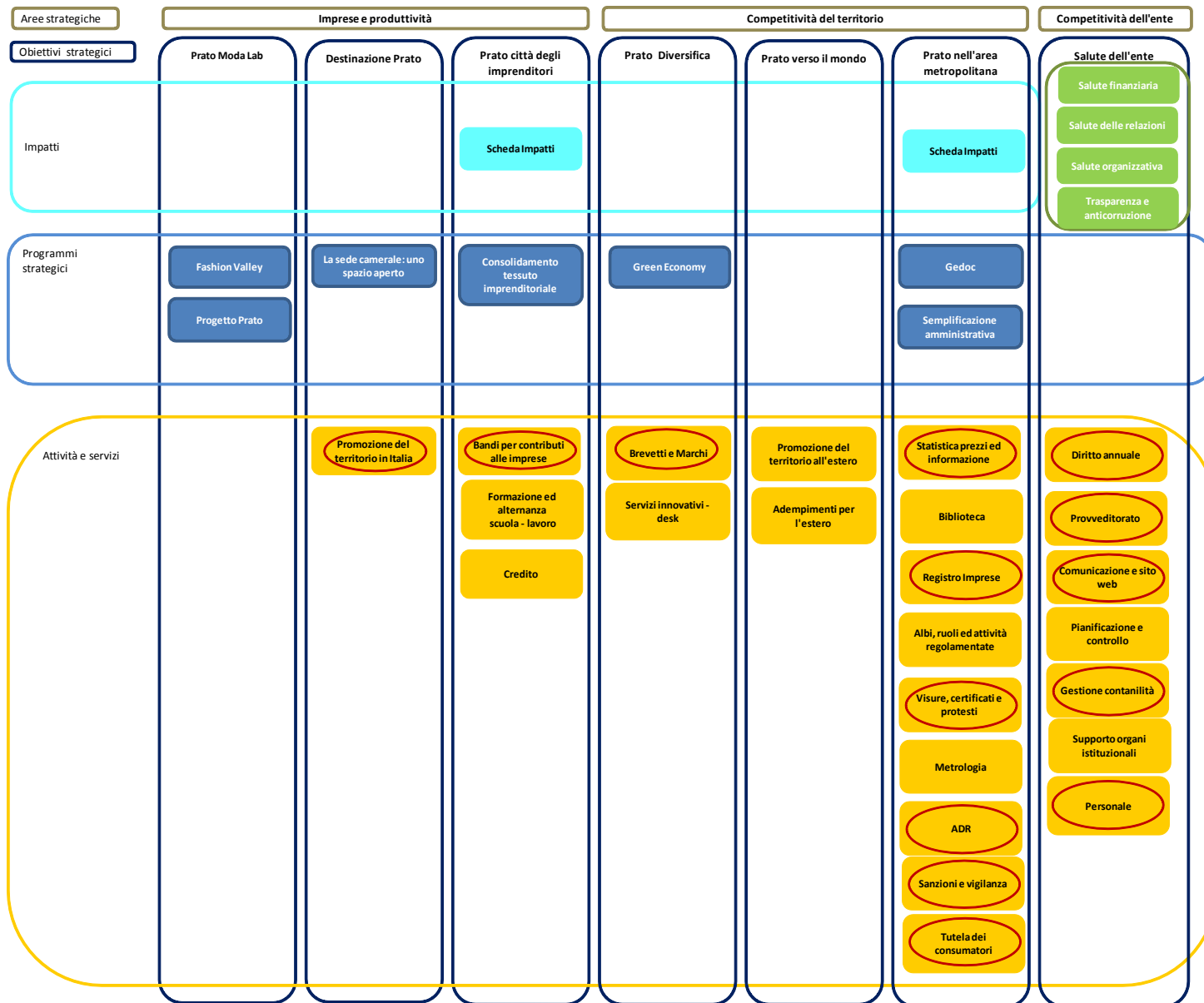
•Il Ciclo di Gestione della Performance

•Allegati tecnici

•Programma Pluriennale
•RPP
•Budget 2015
•Check-Up



Il Piano della Performance – l'albero della performance



• Presentazione del Piano e principi di redazione

• La Camera in sintesi
• Identità - Cifre
• Mandato Istituzionale

• Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

• La performance della Camera
• Impatti
• Programmi
• Attività e servizi
• Stato di Salute

• Il Ciclo di Gestione della Performance

• Allegati tecnici

• Programma Pluriennale
• RPP
• Budget 2015
• Check-Up



Il Piano della Performance – *Gli obiettivi strategici e gli impatti*

Le aree strategiche di seguito riportate sono quelle individuate nel programma pluriennale per il mandato 2013 – 2017, adottato dal Consiglio con delibera n. 2/13 del 4.3.2013.

Prato Moda Lab Un patrimonio di conoscenza tessile di grande valore, con una filiera altamente specializzata che rappresenta ancora oggi il cuore produttivo del territorio. Intorno a questo settore è cresciuto in questi anni anche il mondo delle confezioni, rendendo il territorio pratese molto appetibile per quei brand o marchi emergenti che hanno necessità di produrre quantità medie di prodotto, con una particolare attenzione alla qualità e tutto “made in Italy”. Allo stesso tempo la Camera di Commercio di Prato presterà attenzione non solo al tessile per la moda, ma anche alla produzione di tessuti tecnici, stimolando la diversificazione ma anche cercando di creare opportunità per le imprese che già si stanno affacciando in questo settore. **Stanziamiento 2016: € 202.000**

Destinazione Prato Promuovere il territorio in senso ampio, con le sue potenzialità, le sue produzioni, ma anche come spazio interessante sia come mèta turistica che come luogo di insediamento produttivo. Una strategia di marketing territoriale a tutto tondo, che abbracci tutti questi aspetti per costruire una nuova immagine del territorio, cercando di promuovere le sue specificità come potenzialità. Negli ultimi anni Prato è stata considerata dai media solo in chiave negativa, come distretto in crisi oppure come terra di massiccia immigrazione. Questi stereotipi rischiano di far passare in secondo piano le reali potenzialità del territorio, che, nonostante la crisi generalizzata, è ancora caratterizzato da un forte dinamismo.

Stanziamiento 2016: € 130.000

Prato città degli imprenditori Un luogo favorevole per fare impresa, che fornisce le opportunità e i servizi adeguati a coloro che desiderano avviare un'attività o far crescere quella già esistente. Un impegno importante, per un territorio che negli anni si è sempre distinto a livello nazionale per l'alto tasso di imprenditorialità. Favorire la nascita di nuove imprese, stimolare l'imprenditoria giovanile e femminile, ma anche aiutare gli imprenditori che già operano ad accrescere le proprie competenze per affrontare nuovi mercati e nuove sfide, tenuto conto della complessità sempre maggiore del mercato, sostenendo iniziative per lo sviluppo della commercializzazione dei prodotti delle micro e piccole imprese. In questa direzione va anche la volontà di instaurare un nuovo dialogo con il sistema del credito che opera a livello locale.

Stanziamiento 2016: € 120.586

•Presentazione del Piano e principi di redazione

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale

•Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

•La performance della Camera
•Impatti
•Programmi
•Attività e servizi
•Stato di Salute

•Il Ciclo di Gestione della Performance

•Allegati tecnici

•Programma Pluriennale
•RPP
•Budget 2015
•Check-Up



Camera di Commercio
Prato

Il Piano della Performance – *Gli obiettivi strategici*

Prato diversifica Dare spazio a nuovi settori, aprirsi a nuove opportunità, con uno sguardo particolare ai servizi innovativi che potrebbero rappresentare un importante strumento di crescita per il territorio all'interno dell'area metropolitana. In quest'ottica dovrà anche essere portato l'impegno per favorire la diffusione dell'ICT nelle pmi, quale fattore di competitività. Prato non è solo un luogo di produzione, ma anche un luogo stimolante per la creatività e le nuove iniziative, anche grazie ai numerosi spazi che si stanno liberando e che sono in attesa di essere ripensati per nuovi utilizzi. Una particolare attenzione verrà rivolta alle iniziative collegate alla green economy, in un'ottica di crescita per nuove iniziative o di riconversione di quelle già in corso. Su questi temi il territorio sta già lavorando e sono molte le imprese che stanno prestando un'attenzione sempre maggiore verso queste tematiche; una tendenza che deve essere incoraggiata perché può prospettare nuove opportunità di sviluppo. **Stanziamiento 2016: € 18.900**

Prato verso il mondo Conoscere nuovi mercati, entrare in contatto con nuova potenziale clientela, aprirsi al mondo con una strategia di internazionalizzazione rivolta alla crescita delle imprese e delle loro potenzialità. Il "saper fare" artigianale di molte imprese del territorio occupate in settori diversi, le capacità produttive di aziende più strutturate che sono pronte per competere su nuovi mercati, sono due fattori che devono essere valorizzati, aiutando queste realtà a trovare il proprio spazio in mercati interessati al made in Italy e che hanno la possibilità di valorizzarlo adeguatamente. **Stanziamiento 2016: € 205.000**

Prato nell'area metropolitana Aprirsi al confronto a livello di area metropolitana, per cogliere le opportunità che possono emergere da un rapporto più sinergico con le realtà di Firenze e Pistoia. Cercando però di valorizzare in un contesto di area vasta le potenzialità e le specificità del nostro territorio, alla ricerca di sinergie che permettano all'intera area di trarre vantaggio da una collaborazione più stretta su temi trasversali. A questa area vengono ricondotte anche tutte le attività di regolazione del mercato intese in senso ampio, comprensive quindi anche della Tenuta del Registro delle Imprese la cui tenuta efficiente costituisce un fattore di tutela del buon andamento del mercato. **Stanziamiento 2016: € 139.194**

Salute dell'ante camerale Particolare attenzione viene infine riservata alla salute dell'ente camerale, intesa sia come salute organizzativa, sia come salute delle relazioni che come salute finanziaria.

•Presentazione del Piano e principi di redazione

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale

•Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione



•La performance della Camera
•Impatti
•Programmi
•Attività e servizi
•Stato di Salute

•Il Ciclo di Gestione della Performance

•Allegati tecnici

•Programma Pluriennale
•RPP
•Budget 2015
•Check-Up



Il Piano della Performance – *gli impatti*

Per alcune aree strategica l'Ente Camerale ha identificato una selezione di impatti che sono descritti nelle successive schede di misurazione. La Relazione sulla performance consentirà, a consuntivo, di valutare se gli impatti si sono prodotti nella direzione auspicata.

La scheda di misurazione degli impatti si compone di indicatori che la Camera di Commercio ritiene idonei a dare un'indicazione del livello di impatto atteso.

Si evidenzia comunque che l'andamento di tali indicatori è influenzato da molteplici elementi che in gran parte non rientrano nell'ambito decisionale della Camera di Commercio. I valori inseriti come target costituiscono in tal senso un'indicazione dell'andamento che la Camera di Commercio si aspetta che gli indicatori assumeranno anche a fronte dell'attuazione dei programmi e dello svolgimento delle attività e dei servizi della Camera stessa.

La Camera di Commercio di Prato ha inoltre sviluppato, uno specifico strumento di misurazione degli impatti che consiste nella misurazione del valore aggiunto distribuito attraverso le proprie attività. Il Valore Aggiunto consiste nell'impatto sociale generato dalle politiche camerale attraverso la ricchezza creata e distribuita dall'ente ai propri stakeholder: per tale motivo le informazioni sono state inserite nella sezione "La Camera in sintesi"

•Presentazione del Piano e principi di redazione

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale

•Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

•La performance della Camera
•Impatti
•Programmi
•Attività e servizi
•Stato di Salute

•Il Ciclo di Gestione della Performance

•Allegati tecnici
•Programma Pluriennale
•RPP
•Budget 2015
•Check-Up



Indicatori di impatto – *Regolare il mercato*

Area strategica	Regolare e tutelare il mercato					
Indicatore di livello	Indicatore	Formula		Dato 2015	Scenario triennio	
	Riduzione irregolarità e contenzioso nel comportamento delle imprese	n. irregolarità riscontrate / n. controlli effettuati	%	59%	40% - 50%	
Descrizione scenario atteso nel triennio	<p>Le funzioni di regolazione e tutela del mercato rappresentano un importante presidio sul territorio per imprese e consumatori. Le Camere di Commercio hanno saputo garantire nel tempo un elevato grado di efficienza ed affidabilità nei diversi ambiti di intervento in favore delle imprese e del tessuto economico; ambiti relativi alla certezza ed al rispetto delle regole per il mercato, alla lotta alla contraffazione, alla tutela dei consumatori e della fede pubblica, alla vigilanza ed al controllo sui prodotti ed alla metrologia legale.</p> <p>In seguito all'approvazione del Protocollo d'Intesa tra Ministero per lo Sviluppo Economico e Unioncamere per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, la Camera ha stipulato apposita convenzione con la stessa Unioncamere per la definizione del quadro dei controlli. Nel 2015 la Camera è stata impegnata in una propria campagna di controllo sui prodotti tessili e nella predisposizione delle attività previste dalla convenzione. In attuazione di tale Protocollo il Ministero ha invitato Unioncamere a predisporre per il biennio 2015/2016 un nuovo piano di vigilanza nazionale del mercato. Tale piano impegnerà la Camera di Commercio di Prato in una nuova attività di controllo per tutto il 2016, dedicata principalmente al tema della sicurezza dei prodotti.</p>					
Indicatori	Indicatore	Formula		Dato 2015	Scenario triennio	Performance
	Andamento attività ispettiva	n. prodotti controllati	n	876	800	
Principali interazioni	Enti	Ordini professionali, Guardia di finanza, Ministero dello Sviluppo Economico, Unioncamere nazionale, Altre C.C.I.A.A.				

- Presentazione del Piano e principi di redazione 
- La Camera in sintesi
- Identità - Cifre 
- Mandato Istituzionale 
- Analisi del contesto 
- Gli ambiti di valutazione 
- La performance della Camera
- Impatti 
- Programmi 
- Attività e servizi 
- Stato di Salute 
- Il Ciclo di Gestione della Performance 
- Allegati tecnici
- Programma Pluriennale 
- RPP 
- Budget 2015 
- Check-Up 



Indicatori di impatto – *Sostenere le imprese nella competizione*

Area strategica	Sostenere le imprese nella competizione					
Indicatore di livello	Indicatore	Formula		Dato 2015	Scenario triennio	
	Valore aggiunto creato per impresa attiva	Valore aggiunto globale lordo su imprese attive	€	144	90	
Descrizione scenario atteso nel triennio	Il livello di ricchezza distribuita (Valore Aggiunto Globale) per singola impresa attiva csubirà una diminuzione in considerazione delle variazioni nelle entrate da diritto annuale. I dati di bilancio definitivi saranno disponibili soltanto dopo l'approvazione del consuntivo 2015.					
Indicatori	Indicatore	Formula		Dato 2015	Scenario triennio	Performance
	Interventi economici per impresa attiva	totale risorse per interventi economici / n. imprese attive (escluse u.l.)	€	44	35	
	Andamento imprese finanziate	n. imprese finanziate/n. imprese attive	%	0,8%	0,7%	
	Disciplinari per l'erogazione di contributi	Risorse erogate sulla base dei disciplinari / Risorse erogate per interventi economici	%	23%	34%	
Enti	Associazioni di categoria, enti ed organismi del sistema camerale, Ministero dello Sviluppo Economico					

- Presentazione del Piano e principi di redazione

- La Camera in sintesi
- Identità - Cifre
- Mandato Istituzionale

- Analisi del contesto

- Gli ambiti di valutazione

- La performance della Camera
- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute

- Il Ciclo di Gestione della Performance

- Allegati tecnici

- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2015
- Check-Up

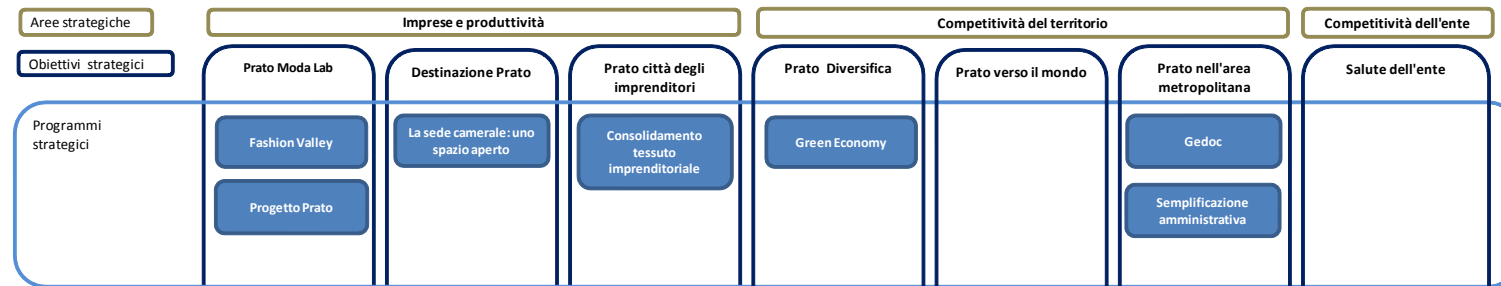


I programmi strategici

All'interno di ciascun obiettivo strategico sono stati individuati i programmi che la Camera intende realizzare nel 2016, come previsto nella Relazione Previsionale e Programmatica adottata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 9/15 del 30.10.2015.

Per ciascun programma, le schede di misurazione, di seguito presentate, contengono un indicatore di attuazione, una descrizione delle principali fasi che lo compongono ed una selezione di indicatori utili a misurare e valutare il livello di avanzamento. L'indicatore di attuazione consente di misurare la distanza fra lo stato attuale del programma e il suo completamento. Le fasi, articolate sul triennio, collocano il programma nell'orizzonte temporale del Piano e consentono di evidenziare i tempi complessivi di realizzazione. Gli indicatori, ed i relativi valori target, descrivono gli effetti che la realizzazione progressiva del programma produce, anno per anno.

Le schede di misurazione, predisposte in coerenza con quanto riportano nel **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per l'anno 2016**, consentiranno, a consuntivo, di valutare la capacità della Camera di Commercio di realizzare i propri programmi in modo coerente alle fasi ed ai tempi ipotizzati.



- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
 - Identità - Cifre
 - Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
 - Impatti
 - Programmi
 - Attività e servizi
 - Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
 - Programma Pluriennale
 - RPP
 - Budget 2015
 - Check-Up



Programma strategico: *Progetto Prato*

Area strategica	Prato Moda Lab								
Programma	Progetto Integrato di Sviluppo Prato								
Centro di Responsabilità	Dirigente Affari Generali ed Economici / SG - Dirigente Relazione Esterne								
Budget Aggiornato	€ 125.000,00								
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target triennio					
	Iniziativa	n. iniziative ad hoc realizzate	50	30					
Obiettivo	Obiettivo: stimolare la crescita e lo sviluppo economico del territorio con azioni plurisettoriali								
Descrizione	<p>Nel corso del 2014 e del 2015 la Camera di Commercio ha avviato una stretta collaborazione con la Regione Toscana attraverso il PIS - Piano Integrato di Sviluppo dell'area pratese. Nei primi mesi del 2016 dovranno andare a conclusione alcuni progetti avviati nel 2015. Si tratta di:</p> <p>1) Progetto Emersione: per mettere in campo una strategia di emersione e promozione della cultura della legalità presso l'imprenditoria anche di matrice etnica ed in particolare cinese presente a Prato.</p> <p>2) Valorizzazione turistica del territorio: per creare nel territorio pratese una serie di percorsi turistici, anche tematici, di durata giornaliera, articolati in circa 3 o 4 tappe al giorno, rendendo disponibile ai visitatori una sorta di "escursione organizzata".</p> <p>3) Promozione del Cardato: per stimolare la partecipazione di ulteriori aziende al nuovo marchio Cardato Recycled, che costituisce una evoluzione e un rafforzamento del precedente marchio Cardato Regenerated Co2 Neutral, che ha riscosso un notevole successo, ma che è tramontato con lo svuotamento di contenuti del protocollo di Kyoto.</p> <p>Per il 2016 l'obiettivo è quello di intercettare nuove risorse regionali per portare avanti i progetti, con nuove azioni, ma seguendo queste macro aree di intervento.</p>								
Fasi	Fase	2016	2017	2018					
	Realizzazione del "Progetto Emersione"								
	Realizzazione del progetto "Valorizzazione del territorio"								
	Realizzazione del "Progetto Cardato"								
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Stato 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Fonte del dato
	Realizzazione fisica	Realizzazione del progetto	n. linee di intervento attivate	n.	4	3	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Imprese coinvolte	n. di imprese coinvolte	n.	109	100	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Collaborazione con associazioni del territorio	n. tavoli di coordinamento con AACC	n.	4	4	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Output	Iniziativa di condivisione/comunicazione	n. iniziative ad hoc realizzate	n.	50	30	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Output	Produzione di studi	n. di elaborati prodotti	n.	3	1	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione finanziaria dell'intero progetto	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate/Risorse a budget	%	75%	80%	n.d.	n.d.	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
	Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni							

•Presentazione del Piano e principi di redazione

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale

•Analisi del contesto

•Gli ambiti di valutazione

•La performance della Camera
•Impatti
•Programmi
•Attività e servizi
•Stato di Salute

•Il Ciclo di Gestione della Performance

•Allegati tecnici

•Programma Pluriennale
•RPP
•Budget 2015
•Check-Up



Programma strategico: *La sede camerale uno spazio aperto*

Area strategica Destinazione Prato

Programma **La sede camerale: uno spazio aperto per la città**

Centro di Responsabilità Settore Segretario Generale - Dirigente Relazioni Esterne

Budget 25.000

Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target triennio
	Grado di realizzazione eventi	n. eventi realizzati e/o ospitati nella nuova sede	131	300

Obiettivo **Obiettivo: aumentare l'attrattività del territorio**

Descrizione La nuova sede camerale, con i suoi spazi progettati e realizzati come luoghi di accoglienza e non soltanto come spazi per l'erogazione di servizi istituzionali, sta ottenendo sempre maggiore interesse come luogo aperto alla città, dinamico e polifunzionale, in grado di ospitare iniziative di diverso genere. L'Auditorium, così come le sale dell'area istituzionale, ha ospitato nel corso dei mesi un importante numero di iniziative con un consistente afflusso di persone. Nel 2016 l'impegno per la promozione dello spazio e, quindi, di Prato come location di eventi, verrà portato avanti, cercando di incrementare il numero di iniziative ospitate.

Fasi	Fase	2016	2017	2018
	Spazi nuova sede	Utilizzo spazi sede camerale		

Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Stato 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Fonte del dato
	Realizzazione fisica	Grado di realizzazione eventi	eventi realizzati/eventi programmati	%	100%	100%	100%	100%	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Attrattività eventi realizzati	n. partecipanti ad eventi realizzati presso la sede camerale	n.	16.310	14.000	14.000	14.000	Relazioni dei soggetti competenti
	Output	Eventi Spazi camerale	n. eventi realizzati e/o ospitati nella nuova sede	n.	131	100	100	100	Relazioni dei soggetti competenti
	Output	Eventi Auditorium	n. eventi realizzati e/o ospitati nell'auditorium	n.	59	40	40	40	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione finanziaria	Sostegno al territorio	Valore Concessione auditorium a titolo gratuito	euro	11.000	8.500	8.500	8.500	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	100%	80%	80%	80%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
	Realizzazione finanziaria	Grado di auto finanziamento dell'auditorium	Risorse ricavate dall'utilizzo dell'auditorium per iniziative di terzi/Spese per il funzionamento dell'auditorium	%	51%	50%	50%	50%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)

Stakeholder Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni

•Presentazione del Piano e principi di redazione

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale

•Analisi del contesto

•Gli ambiti di valutazione

•La performance della Camera

•Impatti

•Programmi

•Attività e servizi

•Stato di Salute

•Il Ciclo di Gestione della Performance

•Allegati tecnici

•Programma Pluriennale

•RPP

•Budget 2015

•Check-Up



Programma strategico: Consolidamento del tessuto imprenditoriale

Area strategica	Prato città degli imprenditori								
Programma	Promozione dell'imprenditoria								
Centro di Responsabilità	Dirigente Settore Affari Generali ed Economici								
Budget	€ 57.436,00								
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target triennio	0,0% 25,0% 50,0% 75,0% 100,0%				
	Bando per l'avvio di nuove attività	n. imprese beneficiarie di contributi	27	60					
Obiettivo	Obiettivo: Favorire la nascita di nuove imprese - Stimolare l'imprenditoria femminile e l'imprenditoria sociale								
Descrizione	<p>Nell'ambito del progetto governativo "Garanzia Giovani", la Camera di Commercio ha messo a disposizione dell'utenza il nuovo "Servizio Nuove Imprese", un'offerta mirata ed integrata di servizi di informazione, orientamento, assistenza tecnica ed accompagnamento in grado di rispondere ai diversi bisogni delle nuove imprese, favorendo l'accesso dei potenziali imprenditori al credito ed al micro - credito, nonché agli incentivi pubblici nazionali e regionali. Tale servizio sarà ulteriormente implementato nel corso del 2016, in modo da fornire ai giovani aspiranti imprenditori un servizio sempre più in grado di soddisfare le esigenze informative e di accompagnamento.</p> <p>La Camera inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proseguirà il proprio impegno a favore dell'imprenditoria femminile attraverso, tra l'altro il Comitato per l'Imprenditoria Femminile; - proseguirà il supporto delle attività del Comitato Imprenditoria Sociale e Microcredito con lo scopo di sostenere le iniziative afferenti il mondo dell'imprenditoria sociale - riproporrà il bando per la concessione di contributi alle nuove attività; - realizzerà il progetto "Micro Work - fare rete per il microcredito e l'occupazione", finalizzato alla creazione e promozione presso i servizi per il lavoro di strumenti operativi innovativi volti all'autoimpiego ed alla microimprenditorialità. Presso la Camera sarà operativo lo Sportello Microcredito con l'obiettivo di promuovere, informare supportare e guidare il cittadino desideroso di avviare una propria impresa o un lavoro autonomo ma privo dei mezzi economici per farlo. - organizzerà momenti formativi volti ad agevolare il dialogo tra mondo della scuola e dell'impresa; - proseguirà infine la gestione del Fondo Sviluppo Nuove Imprese, attraverso il monitoraggio e la verifica in itinere delle società partecipate. 								
Fasi	Fase				2016	2017	2018		
	Attività di informazione e formazione da parte della CCIAA				[Timeline bar]				
Realizzazione di iniziative specifiche				[Timeline bar]					
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Stato 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Fonte del dato
	Output	Bando per l'avvio di nuove attività	n. imprese beneficiarie di contributi	n.	27	20	20	20	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Attrattività Bando per l'avvio di nuove attività	n. di domande presentate sul bando	n.	43	40	40	40	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Iniziative Comitato Imprenditoria Sociale e Microcredito	n. riunioni del Comitato	n.	2	3	3	3	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Iniziative Comitato Imprenditoria Femminile	n. iniziative ad hoc realizzate	n.	3	2	2	2	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Rapporti scuola/imprese	n. studenti coinvolti	n.	414	50	50	50	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione finanziaria dell'intero progetto	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate/Risorse a budget	%	100%	80%	80%	80%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni								

•Presentazione del Piano e principi di redazione

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale

•Analisi del contesto

•Gli ambiti di valutazione

•La performance della Camera

- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute

•Il Ciclo di Gestione della Performance

•Allegati tecnici

•Programma Pluriennale

- RPP
- Budget 2015
- Check-Up



Programma strategico: *Green Economy*

Area strategica	Prato diversifica								
Programma	Green Economy								
Centro di Responsabilità	Settore Segretario Generale - Dirigente Relazioni Esterne								
Budget	10.000 (Contributo PIS)								
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target triennio					
	Diffusione marchio Cardato Recycled	n. soggetti che utilizzano il marchio Cardato Recycled	5	15					
Obiettivo	Obiettivo: Creare le condizioni per potenziare questo settore all'interno del territorio								
Descrizione	Il Cardato Recycled è un marchio ideato dalla Camera di Commercio di Prato che valorizza la produzione cardata grazie alla misurazione della LCA (Life Cycle Assessment). Nel corso del 2016 proseguirà dunque la promozione dei marchi collettivi "Cardato" e "Cardato Recycled", rilasciati dalla Camera e promossi con la collaborazione delle associazioni di categoria. Per far conoscere il marchio sarà realizzato materiale informativo ad hoc e saranno organizzate iniziative promozionali di varia natura.								
Fasi	Fase	2016	2017	2018					
	Promozione del marchio Cardato Recycled	[Timeline bar with arrows pointing to 2016, 2017, 2018]							
	Gestione del marchio Cardato Recycled	[Timeline bar with arrows pointing to 2016, 2017, 2018]							
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Stato 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Fonte del dato
	Realizzazione fisica	Iniziative di formazione	n. eventi di formazione e/o informazione promossi	n.	2	2	2	2	Relazioni dei soggetti competenti
	Output	Diffusione marchio Cardato Recycled	n. soggetti che utilizzano il marchio Cardato Recycled	n.	5	10	15	15	Sito Cardato e certificazioni rilasciate
	Realizzazione fisica	Diffusione dell'iniziativa	n. partecipazioni della Camera a fiere e manifestazioni	n.	1	1	1	1	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	0%	80%	80%	80%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni								

- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
- Identità - Cifre
- Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2015
- Check-Up



Nel Piano della Performance la Camera di Commercio concentra la propria attenzione sul livello di performance che intende raggiungere in riferimento ad una selezione di attività e servizi svolti abitualmente.

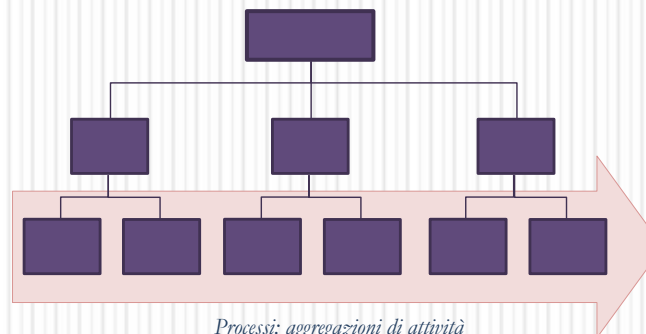
Nelle seguenti slide, le schede di misurazione forniscono informazioni e indicatori relativi ad un portafoglio di attività individuato secondo una logica di classificazione per processi adottata a livello regionale, tale quindi da consentire un confronto fra le diverse realtà camerali finalizzato alla ricerca della migliore performance nella gestione dei processi e delle risorse agli stessi dedicate. L'approccio per processi, adottato nella mappatura, è sintetizzato nella seguente figura.

Nel Piano della Performance viene data visibilità all'intera composizione del portafoglio di attività e servizi ma vengono sviluppate solo alcune schede di misurazione, relative a quelli considerati al momento prevalenti in termini di rilevanza verso l'esterno e entità di risorse impiegate. Nella slide che segue, i servizi e le attività per i quali sono successivamente sviluppate le schede di misurazione sono evidenziati con un cerchio rosso.

Ciascuna scheda di misurazione propone indicatori articolati in quattro dimensioni. Le quantità identificano lo scenario, in termini di volumi, che la Camera di Commercio si aspetta di dover affrontare. Non si tratta di target veri e propri, quanto dei contorni di volume di attività entro i quali la Camera ritiene di poter assicurare gli standard di performance indicati nelle dimensioni successive.

Qualità, efficienza ed efficacia costituiscono le tre dimensioni lungo le quali, nella Relazione sulla Performance, sarà valutata la capacità della Camera di Commercio di erogare servizi e svolgere attività ad un buon livello di performance. Per queste dimensioni, la scheda di misurazione contiene indicatori e target che quantificano gli obiettivi che la Camera di Commercio si prefigge di raggiungere.

Approccio per processi



Processi: aggregazioni di attività anche di natura diversa ma finalizzate al raggiungimento del medesimo risultato

•Presentazione del Piano e principi di redazione

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale

•Analisi del contesto

•Gli ambiti di valutazione

•La performance della Camera
•Impatti
•Programmi
•Attività e servizi
•Stato di Salute

•Il Ciclo di Gestione della Performance

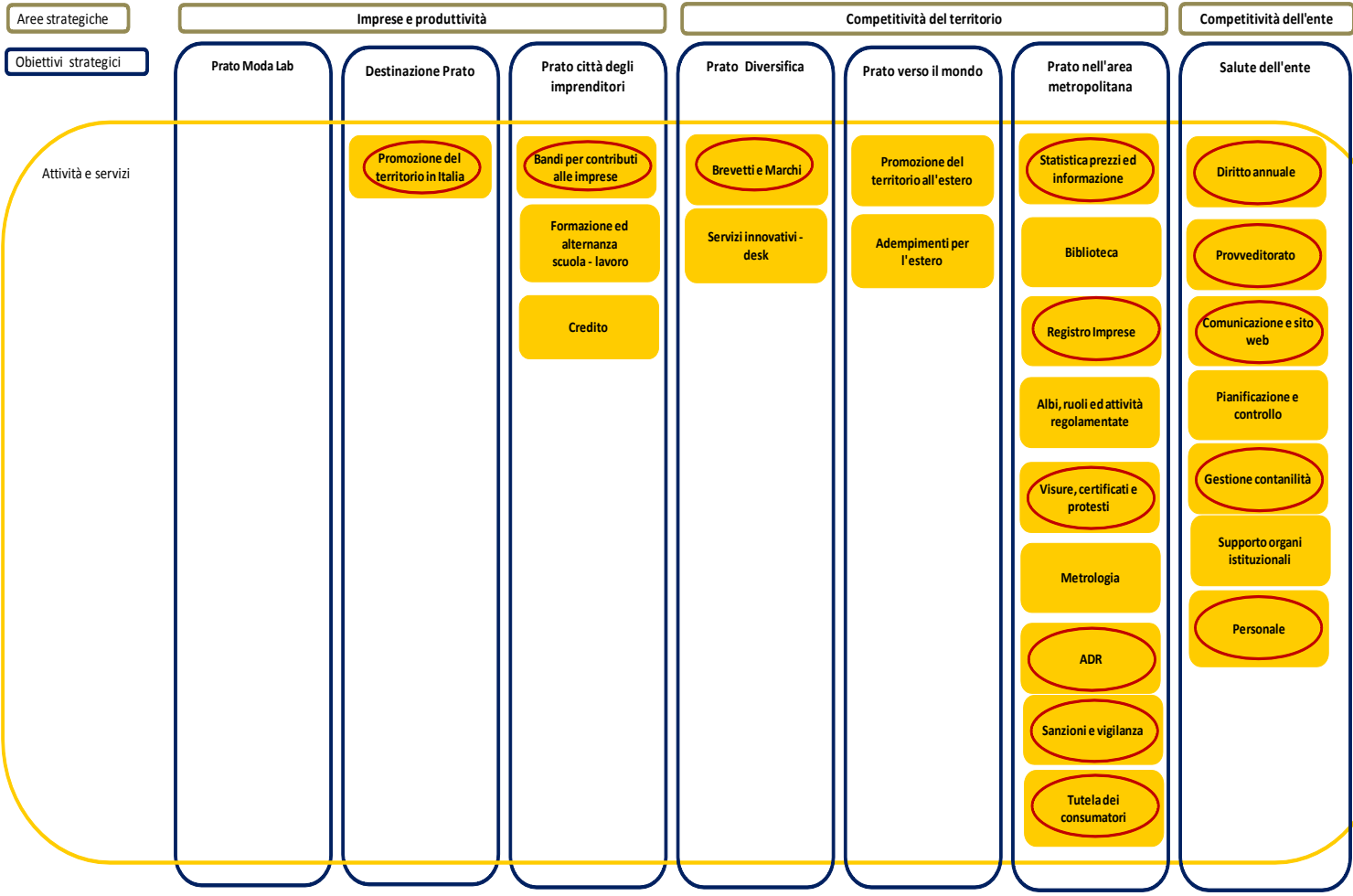
•Allegati tecnici

•Programma Pluriennale
•RPP
•Budget 2015
•Check-Up

Utenti




Le attività ed i servizi



- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
- Identità - Cifre
- Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2015
- Check-Up



Le attività ed i servizi – *Promozione del territorio in Italia*

Area strategica	Destinazione Prato				
Attività/Servizio	Promozione del territorio in Italia				Performance
Descrizione	<p>La Camera di Commercio svolge molteplici attività volte a promuovere lo sviluppo locale e quindi finalizzate ad accrescere l'attrattività del territorio provinciale e a valorizzare i principali settori dell'economia locale. L'Ente ricopre un ruolo di primo piano nella realizzazione di interventi di promozione e per la qualificazione del sistema produttivo, anche mediante un concreto supporto all'introduzione di nuove tecnologie.</p>				
	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2015	voto medio	7,11	
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Partecipazione delle imprese	n. partecipanti a iniziative organizzate dalla Camera	n. 30	30	
	Iniziative dirette	n. attività di promozione organizzate	n. 6	5	
	Iniziative indirette	n. attività di promozione finanziate	n. 10	6	
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n. 1,6	1,5	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance
	capacità di coinvolgimento	n. medio imprenditori che partecipano alle iniziative organizzate dalla Camera	n. 10	10	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance
	Grado di utilizzo delle risorse	Risorse utilizzate / Risorse a budget	€ 94%	80%	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance
	Customer satisfaction rilevata sui partecipanti alle iniziative	n. utenti soddisfatti/tot.utenti rispondenti	% 100%	80%	
	Customer satisfaction rilevata sui partecipanti alle iniziative	giudizio medio di soddisfazione	n. buono	buono	

•Presentazione del Piano e principi di redazione

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale

•Analisi del contesto

•Gli ambiti di valutazione

•La performance della Camera
•Impatti
•Programmi
•Attività e servizi
•Stato di Salute




•Il Ciclo di Gestione della Performance

•Allegati tecnici

•Programma Pluriennale
•RPP
•Budget 2015
•Check-Up



Le attività ed i servizi – Bandi per contributi alle imprese

Area strategica	Sostenere le imprese nella competizione					
Attività/Servizio	Bandi per contributi alle imprese				Performance	
Descrizione	La Camera di Commercio si impegna a sostenere il sistema produttivo anche attraverso l'erogazione di contributi alle imprese sulla base di disciplinari che vengono rinnovati di anno in anno. Per il 2016, anche in considerazione delle minori risorse disponibili dovute alla riduzione del diritto annuale, è stato deciso di finanziare: il bando per la concessione di contributi per iniziative di formazione del personale, il bando per l'avvio di nuove attività nella provincia di Prato e il bando la partecipazione di imprese singole a mostre e fiere in Italia e all'estero.					
	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2015	voto medio	7,11		
Quantità	Bandi	Formula		Stato 2015	Target 2016	Performance
	Bando Formazione	budget (a preventivo)	€	50.000	60.000	
	Bando Start up	budget (a preventivo)	€	50.000	50.000	
	Bando Mostre e Fiere	budget (a preventivo)	€	200.000	200.000	
Qualità	Indicatore	Formula		Stato 2015	Target 2016	Performance
	Informazioni rilasciate	n. informazioni rilasciate	n.	1.512	1.000	
	Attrattività bandi camerali	n. domande presentate per i bandi promossi dalla Camera	n.	324	300	
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n.	1,4	1	
	Comunicazione e informazione sui bandi camerali	n. comunicati emessi nel corso dell'anno	n.	3	2	
Efficienza	Indicatore	Formula		Stato 2015	Target 2016	Performance
	Produttività	n. domande presentate / ore di personale FTE imputato al servizio	n.	0,15	0,19	
	 Erogazione contributo	tempo erogazione contributo di ricevimento della regolare documentazione	gg.	42	60	
	 Rilascio informazioni e modulistica	tempo intercorrente dalla presentazione della domanda per e-mail	gg.	2	2	
Efficacia	Indicatore	Formula		Stato 2015	Target 2016	Performance
	Indice di saturazione disponibilità finanziarie	ammontare risorse utilizzate (prenotate) anno N/ammontare risorse destinate anno N	%	100%	80%	

•Presentazione del Piano e principi di redazione

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale

•Analisi del contesto

•Gli ambiti di valutazione

•La performance della Camera
•Impatti
•Programmi
•Attività e servizi
•Stato di Salute


•Il Ciclo di Gestione della Performance




•Allegati tecnici

•Programma Pluriennale
•RPP
•Budget 2015
•Check-Up




Le attività ed i servizi – Brevetti e marchi

Area strategica	Prato diversifica				
Attività/Servizio	Brevetti e marchi				Performance
Descrizione	<p>La tutela della proprietà industriale (ovvero l'insieme dei principi giuridici che tutelano le opere dell'ingegno umano) è attribuita per legge all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (U.I.B.M.) costituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, al quale compete il rilascio dei brevetti e delle registrazioni, previo esame delle relative domande. A livello provinciale, presso la Camera di Commercio di Prato, è istituito l'Ufficio Marchi e Brevetti, che fornisce tutta la modulistica e le istruzioni necessarie per la compilazione ed il deposito delle domande di registrazione per marchi di impresa nazionali ed internazionali, di brevetto per invenzioni industriali e modelli di utilità, nonché di registrazione per i disegni e modelli. L'Ufficio è altresì competente a ricevere i cosiddetti "seguiti" alle pratiche di brevetto o di marchio, ossia tutti quegli atti che modificano in parte l'esercizio dei diritti connessi ai brevetti, ovvero che attestano l'avvenuta variazione di taluni elementi dei medesimi.</p>				
	Customer satisfaction del servizio Brevetti e Marchi	risultato della indagine condotta nel 2015	voto medio	7,61	
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Titoli depositati	n. depositi di brevetti, disegni e modelli	n. 28	25	
	Marchi depositati	n. marchi depositati	n. 269	250	
	Seguiti	n. seguiti	n. 24	20	
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n. 1,2	1	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Servizio di consulenza	n. giorni di presenza al consulente sportello primo orientamento	n. 12	12	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Volume di attività per Marchi e Brevetti gestito dal personale addetto	n. richieste di registrazione Brevetti e Marchi (incluso i seguiti brevettuali) evase nell'anno/personale FTE imputato al servizio	n. 321	295	
	Ottimizzazione dei tempi (brevetti)	n. servizi erogati nel rispetto dei tempi previsti dalla legge/n. servizi totali	% 100%	100%	
	Domande di registrazione di titoli di proprietà industriale	tempo redazione verbale dalla regolare presentazione della domanda	n. a vista	a vista	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Customer satisfaction del servizio di consulenza	giudizio medio di soddisfazione	% 7,61	8	

- Presentazione del Piano e principi di redazione 
- La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale 
- Analisi del contesto 
- Gli ambiti di valutazione 
- La performance della Camera
•Impatti 
- Programmi 
- Attività e servizi 
- Stato di Salute 
- Il Ciclo di Gestione della Performance 
- Allegati tecnici
•Programma Pluriennale 
- RPP 
- Budget 2015 
- Check-Up 



Le attività ed i servizi – *Statistica, prezzi ed informazione economica*

Area strategica	Prato nell'area metropolitana				
Attività/Servizio	Statistica, prezzi e informazione economica				Performance
Descrizione	L'Ufficio Statistica della Camera di Commercio fa parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e cura, per conto dell'ISTAT, del Ministero delle Attività Produttive e di altri organi di governo, le rilevazioni statistiche sui principali fenomeni economici e sociali a livello provinciale. In occasione dei Censimenti generali, l'Ufficio partecipa direttamente ad alcune fasi di esecuzione e coordina, d'intesa con l'ISTAT, le attività degli altri Organi censuari presenti sul territorio. Esso procede anche all'accertamento mensile dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti alimentari e dei sottoprodotti e materie prime utilizzati dall'industria tessile e redige un apposito listino che può costruire la base di eventuali certificazioni. Presso l'Ufficio inoltre le aziende interessate possono richiedere il deposito del proprio listino: dopo una breve istruttoria infatti lo stesso è in grado di rilasciare, a richiesta, visti di conformità su preventivi e offerte.				
Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2015	voto medio	7,2		
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Listini prezzi	n. listini prezzi pubblicati	n. 11	11	
	Studi e ricerche	n. studi e ricerche effettuate	n. 6	4	
	Giornata dell'economia	elaborazione del rapporto sulla situazione economica provinciale	n. 1	1	
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 2,0	2,0	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Servizio nuove imprese	n. utenti servizio nuove imprese x 1.000 / n. imprese attive (escluse u.l.)	n. 5,3	5	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Rispetto dei tempi di realizzazione indagini	n. medio giorni di ritardo rispetto alla scadenza programmata	gg. 0	0	
	Tempestività rilascio informazioni	tempo di rilascio informazioni su finanziamenti ed altri aspetti di natura amministrativa connessi	gg. 0	su appuntamento	
	Tempestività risposta quesiti standard	tempo massimo di risposta dalla richiesta	gg. 0	5	
	Tempestività risposta quesiti complessi	tempo massimo di risposta dalla richiesta	gg. 15	30	
	Listini prezzi tessile ed agroalimentare	periodicità elaborazione	gg. mensile	mensile	
	Indice ISTAT	tempo massimo dalla diffusione del dato da parte dell'ISTAT	gg. 3	5	
	Biblioteca	tempo massimo prestito libri dalla richiesta	gg. a vista	a vista	
	Rilascio visti di conformità e copie conformi su listini prezzi	tempo massimo dalla richiesta	gg. 0	3	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Customer satisfaction del servizio di consulenza	giudizio medio di soddisfazione	% 7,2	8	

- Presentazione del Piano e principi di redazione

- La Camera in sintesi
- Identità - Cifre
- Mandato Istituzionale

- Analisi del contesto

- Gli ambiti di valutazione

- La performance della Camera
- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute



- Il Ciclo di Gestione della Performance

- Allegati tecnici

- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2015
- Check-Up



Le attività ed i servizi – Registro Imprese

Area strategica	Prato nell'area metropolitana				
Attività/Servizio	Registro imprese				Performance
Descrizione	<p>Il Registro delle Imprese è l'anagrafe delle imprese: in esso si trovano infatti i dati (costituzione, modifica, cessazione) di tutte le imprese con qualsiasi forma giuridica e settore di attività economica, con sede o unità locali sul territorio provinciale. Presso lo stesso sono depositati annualmente in via telematica i bilanci di esercizio delle società di capitali in formato XBRL per garantirne la più rapida e uniforme accessibilità a livello nazionale. Il Registro delle Imprese fornisce quindi un quadro essenziale della situazione giuridica di ciascuna impresa ed oltre alla primaria funzione di pubblicità, è un archivio fondamentale per l'elaborazione di indicatori di sviluppo economico ed imprenditoriale in ogni area di appartenenza.</p>				
	Customer satisfaction del servizio Registro Imprese	risultato della indagine condotta nel 2015	voto medio	7,72	
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Imprese del territorio	n. imprese registrate (sedi ed unità locali)	n. 40.177	39.700	
	Nuove imprese (Tasso di natalità)	n. nuove imprese registrate nell'anno	n. 2.259	2.500	
	Cancellazioni (Tasso di mortalità)	n. cancellazioni dal Registro imprese	n. 2.095	2.400	
	Deposito Bilanci	n. bilanci depositati	n. 7.057	7.000	
	Pratiche gestite	n. modificazioni Registro imprese	n. n.d.	20.000	
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 13,5	15	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Informazioni allo sportello	n. informazioni rilasciate allo sportello informazioni	n. 3.200	3.000	
	Informazioni via mail	n. e-mail di risposta fornite da sportello informazioni	n. 2.755	2.700	
	Informazioni via telefono	n. contatti telefonici allo sportello informazioni	n. 10.570	10.000	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	n.ro medio di gg trascorsi dall'arrivo della pratica all'evasione, al netto dei tempi di sospensione	gg 2,7	4	
	Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	pratiche con almeno una sospensione /totale pratiche	% 34,5%	30%	
	 Evasione delle denunce RI	tempo dalla presentazione della domanda	n. 2,00	4 gg	
	 Evasione denunce al REA	tempo dalla presentazione della domanda	n. 4,00	10 gg	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Rispetto dei tempi di evasione	n. di pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno ed evase entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)/n. di pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno	% 88,3%	75%	

- Presentazione del Piano e principi di redazione

- La Camera in sintesi
- Identità - Cifre
- Mandato Istituzionale

- Analisi del contesto

- Gli ambiti di valutazione

- La performance della Camera
- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute






- Il Ciclo di Gestione della Performance

- Allegati tecnici

- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2015
- Check-Up



Le attività ed i servizi – *Visure, certificati e protesti*

Area strategica	Prato nell'area metropolitana					
Attività/Servizio	Certificati, Visure, Protesti e altri servizi				Performance	
Descrizione	<p>Le <i>visure</i> e i <i>certificati</i> sono documenti rilasciati dallo sportello Registro Imprese su richiesta dell'utente; contengono informazioni sulle imprese iscritte presso le Camere di Commercio di tutto il territorio nazionale. Le camere di commercio gestiscono in via informatica il Registro dei Protesti: pubblicano le iscrizioni, ricevono le istanze di cancellazione da parte degli interessati e rilasciano le informazioni tramite visure. Oltre che allo sportello, è possibile richiederli anche attraverso due specifici servizi web. Il Ministero dell'Ambiente ha attribuito specifiche competenze alle Camere di Commercio in materia ambientale, che consistono nella ricezione delle dichiarazioni MUD e nel rilascio dei dispositivi SISTRI.</p>					
	Customer satisfaction del servizio Protesti	risultato della indagine condotta nel 2015	voto medio	7,15		
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance	
	Certificati e visure Registro imprese	n. certificati e visure Registro imprese rilasciati allo sportello	n.	10.360	10.000	
	Visure Protesti	n. visure protesti	n.	360	350	
	Pubblicazione protesti	n. protesti pubblicati nel registro	n.	2.057	1.800	
	Cancellazione protesti su istanza	n. protesti cancellati su istanza	n.	140	120	
	Ambiente	n. pagine formulari rifiuti vidimati	n.	171.573	150.000	
	Gestione dei rifiuti	n. pagine registri di carico e scarico rifiuti vidimate	n.	235.957	200.000	
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n.	2,8	3,0	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance	
	Accessibilità fisica	tot. visure e certificati RI e protesti / FTE dedicate a ricezione richieste	n.	3.788	4.500	
	Accessibilità fisica	n. ore apertura sportello settimanali	h	22:20	22:20	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance	
	Ottimizzazione dei tempi di pubblicazione/cancellazione Protesti	n. servizi erogati nel rispetto degli standard / n. istanze	%	100%	100%	
	 Rilascio di visure e certificati (anche in inglese) allo sportello	tempo di rilascio dalla presentazione della domanda	n.	a vista	a vista	
	 Bollatura/Vidimazione libri sociali, registri e formulari	tempo dalla presentazione della domanda	n.	n.d.	10 gg	
	 Rilascio di visure e certificati relativi alla sussistenza di protesti	tempo di rilascio dalla presentazione della domanda	n.	a vista	a vista	
	 Cancellazione dal registro dei protesti	Tempo dalla presentazione della domanda	n.	4,22	15 gg	

- Presentazione del Piano e principi di redazione

- La Camera in sintesi
- Identità - Cifre
- Mandato Istituzionale

- Analisi del contesto

- Gli ambiti di valutazione

- La performance della Camera
- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute


- Il Ciclo di Gestione della Performance

- Allegati tecnici

- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2015
- Check-Up



Le attività ed i servizi – ADR

Area strategica	Prato nell'area metropolitana				
Attività/Servizio	ADR - Arbitrato e Conciliazione				Performance
Descrizione	<p>Mediazione, arbitrato, conciliazione sono tutte modalità extraprocessuali di composizione delle controversie che sono usualmente riunite sotto la dizione "risoluzione alternativa delle controversie".</p> <p>Si tratta di strumenti che vengono incontro prima di tutto all'esigenza di deflazionare il contenzioso giurisdizionale. Da molti anni il ricorso a tali strumenti è in continua espansione e le Camere di Commercio hanno ricoperto un ruolo da protagonisti. Tale ruolo, riconosciuto a più riprese dal legislatore, è stato esaltato dalla riforma dell'ordinamento delle Camere di Commercio, che ha ricompreso fra le funzioni istituzionali di questi Enti la costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie.</p> <p>La Camera di Commercio di Prato, in particolare, svolge da tempo un ruolo attivo nella gestione di procedure di conciliazione e di arbitrato amministrato, per il tramite della propria Camera di Conciliazione e Arbitrato.</p>				
	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2015	voto medio	6,89	
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Tirocini	n. tirocini effettuati	n. 226	50	
	Mediazioni	n. procedure di mediazione gestite	n. 197	150	
	Arbitrati	n. procedure arbitrali gestite	n. 15	10	
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 1,8	2	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Diffusione del servizio di conciliazione	conciliazioni gestite (*1000) / N.ro di imprese attive	% 6,8	5,1	
	Diffusione del servizio di arbitrato	arbitrati amministrati (*1000) / N.ro di imprese attive	% 0,5	0,3	
	Gestione sedute di mediazione	n. richieste di modifica della data dell'incontro accolte/n. richieste	% 97%	90%	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Costo totale del servizio	risorse utilizzate /risorse a budget	% 49%	80%	
	Volume di attività per ADR	totale conciliazioni gestite ed arbitrati amministrati / personale dedicato al servizio	n. 119	80	
	Tempestività servizio di mediazione	tempo fissazione primo incontro tra le parti	n. 25	30 gg	
	Conclusione del procedimento	tempo dalla data di presentazione della domanda (escluso procedimenti con proroga del termine autorizzata)	n. 48	85 gg	
	Conclusione del procedimento mediante deposito del lodo arbitrale	tempo intercorrente tra la data di costituzione del tribunale Arbitrale e il deposito del lodo arbitrale (escluso procedimenti con proroga del termine autorizzate)	n. 178	180 gg	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Customer satisfaction	giudizio medio espresso sul servizio	n. 4,8	4	

•Presentazione del Piano e principi di redazione

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale

•Analisi del contesto

•Gli ambiti di valutazione

•La performance della Camera
•Impatti
•Programmi
•Attività e servizi
•Stato di Salute


•Il Ciclo di Gestione della Performance

•Allegati tecnici

•Programma Pluriennale
•RPP
•Budget 2015
•Check-Up









Le attività ed i servizi – Sanzioni e vigilanza

Area strategica	Prato nell'area metropolitana				
Attività/Servizio	Sanzioni e vigilanza				Performance
Descrizione	L'ordinamento vigente prevede l'applicazione di sanzioni amministrative a carico di chi viola determinate prescrizioni di legge allo scopo di colpire, e dunque scoraggiare, comportamenti potenzialmente dannosi per il cittadino, salvaguardando interessi collettivi rilevanti, quali, ad esempio, la pubblicità delle imprese, la correttezza commerciale e in generale la verifica del rispetto delle normative sul commercio, la sicurezza dei prodotti etc. L'Ufficio Sanzioni della Camera di Commercio svolge le funzioni sanzionatorie dell'ex U.P.I.C.A., ed è pertanto l'organo che procede all'irrogazione delle sanzioni amministrative in caso di accertata violazione di determinate normative, in materia commerciale e industriale rientranti nella propria competenza, da parte di operatori economici ai quali sia stato contestato o notificato un illecito amministrativo tramite apposito processo verbale (Legge 24/11/1981 n. 689).				
	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2015	voto medio	7,19	
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Procedimenti sanzionatori	n. ordinanze adottate	n. 389	300	
	Ispezioni effettuate	n. ispezioni effettuate	n. 12	10	
	Controllo prodotti	n. prodotti controllati	n. 604	200	
	Gestione contenziosi	n. contenziosi gestiti nell'anno	n. 3	3	
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 0,8	1,5	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Informazioni etichettatura rilasciate	n. richieste informazioni su corretta etichettatura prodotti	n. 101	90	
	Posizioni iscritte a ruolo	n. posizioni iscritte a ruolo/n. ordinanze ingiuntive notificate entro il 31/12/2014 per le quali è decorso inutilmente il termine per il pagamento	% 90%	80%	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Tasso di evasione dei verbali di accertamento	n. verbali di accertamento residui (non lavorati) dell'ultimo quadriennio (n-4; n-1) istruiti nell'anno/n. verbali di accertamento e residui (non lavorati) dell'ultimo quadriennio (n-4; n-1)	% 60%	50%	
	Volume di attività gestito dal personale addetto	n. ordinanze sanzionatorie adottate nell'anno/personale FTE imputato al servizio	n. 519	200	
	Banca dati VIMER	banca dati VIMER: inserimento controlli effettuati	% 100%	100%	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Risoluzione contenziosi	n. annullamenti giudiziali definitivi di ordinanze adottate nel triennio n-1:n-3 / ordinanze adottate nel triennio n-1:n-3	n. 0,13%	0,35%	

- Presentazione del Piano e principi di redazione 
- La Camera in sintesi
 - Identità - Cifre 
 - Mandato Istituzionale 
- Analisi del contesto 
- Gli ambiti di valutazione 
- La performance della Camera
 - Impatti
 - Programmi
 - Attività e servizi
 - Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance 
- Allegati tecnici
 - Programma Pluriennale
 - RPP
 - Budget 2015
 - Check-Up




Le attività ed i servizi – Tutela dei consumatori

Area strategica	Regolare e tutelare il mercato				
Attività/Servizio	Tutela del consumatore				Performance
Descrizione	La Camera di Commercio di Prato, nell'ambito delle più generali funzioni di "Regolazione del Mercato", ha attivato una serie di servizi dedicati ai consumatori, volti a favorire l'ottimizzazione delle scelte di consumo attraverso una maggiore e più completa conoscenza dei diritti e delle opportunità in ogni fase del processo di acquisto. Numerosi sono infatti gli strumenti informativi che l'Ente mette a disposizione del consumatore.				
	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2015	voto medio	7,15	
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Manuali del consumatore	numero nuove edizioni Manuali del consumatore pubblicati	n. 6	6	
	Guide al consumatore	n. Guide al consumatore e Lo sapavate che inseriti e/o aggiornati on line	n. 365	250	
	Contatti Sportello consumatore	n. contatti Sportello consumatore	n. 26	25	
	Sportello condominio	n. consulenze Sportello Condominio	n. 24	20	
	Livello di informazione CSR	n. iscritti alla mailing list dello sportello CSR on-line	n. 497	525	
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 0,75	1	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Informazione e aggiornamenti	Sportello Consumatore: n. totale iscritti alla newsletter	n. 414	430	
	Consulente sportello condominio	Sportello Condominio: periodicità presenza consulente al mese	n. 1	1	
	Iniziative formative	n. iniziative organizzate	n. 4	4	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Newsletter consumatori	Frequenza di invio	n. bimestrale	bimestrale	
	Newsletter responsabilità sociale	Frequenza di invio	n. bimestrale	bimestrale	
	Tempestività Sportello Condominio	Tempo di risposta dalla presentazione della richiesta di informazioni	n. 10	30 gg	
	Tempestività Sportello Consumatori	Tempo di risposta dalla presentazione della richiesta di informazioni	n. 2	10 gg	
	Concorsi a premio	Tempo per la verbalizzazione delle operazioni di estrazione	n. 1	4 gg	

- Presentazione del Piano e principi di redazione 
- La Camera in sintesi
 - Identità - Cifre 
 - Mandato Istituzionale 
- Analisi del contesto 
- Gli ambiti di valutazione 
- La performance della Camera
 - Impatti 
 - Programmi 
 - Attività e servizi 
 - Stato di Salute 
- Il Ciclo di Gestione della Performance 
- Allegati tecnici
 - Programma Pluriennale 
 - RPP 
 - Budget 2015 
 - Check-Up 



Le attività ed i servizi – *Diritto annuale*

Area strategica	Garantire la salute dell'Ente Camerale				
Attività/Servizio	Diritto Annuale				Performance
Descrizione	Il diritto annuale è il tributo che ogni impresa iscritta al Registro Imprese è tenuta a versare alla Camera di Commercio di competenza territoriale. L'ufficio svolge l'attività di informazione all'utenza sulle modalità e termini di versamento. Gli sono anche riconosciute le funzioni di accertamento e irrogazione delle sanzioni in caso di violazioni.				
	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2015	voto medio	7,59	
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Rilevanza diritto annuale	n. soggetti tenuti a pagare il diritto annuale	n. 36.939	36.800	
	Emissione ruolo DA	n. posizioni ruolo diritto annuale emessi nell'anno	n. 11.335	10.000	
	Lotta all'evasione del DA	n. ravvedimenti riscossi	n. 1.904	1.950	
	Lotta all'evasione del DA	n. insinuazioni fallimentari	n. 161	140	
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 2,9	2,9	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Accessibilità fisica servizio	n. ore settimanali apertura sportello DA	h. 22:20	22:20	
	Affidabilità del servizio	n. ricorsi emissione ruolo DA	n. 1	1	
	Comunicazione e informazione sul diritto annuale	n. aggiornamenti della sezione "diritto annuale" del sito camerale	n. 5	6	
	Multiculturalità del servizio	n. lingue in cui sono disponibili le informazioni all'utenza	n. 3	3	
	Guida al versamento del diritto annuale	guida al versamento del diritto annuale: termine per pubblicazione sul sito	gg 21/05/2015	25 maggio	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Produttività	n. soggetti passivi di imposta DA/personale FTE imputato al servizio	n. 12.871	12.690	
	Sgravi in autotutela	n. sgravi in autotutela*	n. 12	25	
	Sblocco della Certificazione	tempo intercorso tra regolarizzazione del tributo e sblocco della certificazione	gg 1	1	
	Invio della segnalazione PEC dell'omesso versamento	tempo per l'invio della segnalazione PEC dell'omesso versamento del diritto annuale	n. 14/12/2015	31 gennaio anno successivo	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Livello di riscossione	gettito DA riscosso / gettito DA accertato	% 72,07%	75%	

- Presentazione del Piano e principi di redazione

- La Camera in sintesi
- Identità - Cifre
- Mandato Istituzionale

- Analisi del contesto

- Gli ambiti di valutazione

- La performance della Camera
- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute

- Il Ciclo di Gestione della Performance

- Allegati tecnici

- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2015
- Check-Up



*N.ro totale di sgravi concessi sull'ultimo ruolo e su tutti i ruoli precedenti, escluso quello per anticipato pagamento con F24 degli importi della cartella e quelli derivanti dal ricalcolo per automatica applicazione di intervenute modifiche normative

Le attività ed i servizi – *Provveditorato*

Provveditorato

Performance

Condizioni

L'Ufficio Provveditorato si occupa delle forniture di beni e servizi mediante procedure di approvigionamento in economia ed ad evidenza pubblica. Cura inoltre i rapporti con i fornitori, la gestione della cassa interna, la gestione del magazzino, la manutenzione dei beni mobili e delle apparecchiature in dotazione alla Camera di Commercio. Al Provveditorato spetta, altresì, la tenuta dell'inventario, la gestione degli automezzi e dei servizi ausiliari quali, il centralino, la posta ed il portierato.



Quantità	Indicatore	Formula		Stato 2015	Target 2016	Performance
	CIG	n.ro CIG richiesti	n.	221	150	
	Minute Spese	n.ro buoni minute spese	n.	159	100	
	Incarichi	n.ro ordinativi di economato e lettere ordinativo	n.	131	80	
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n.	3,7	4,0	
Efficienza	Indicatore	Formula		Stato 2015	Target 2016	Performance
	Procedure di approvigionamento	giorni intercorrenti tra la data della richiesta e la data dell'ordinativo	n.	7gg	15 gg	
	Inventario	percentuale di beni inventariati su beni da inventariare	%	N.D.	80%	
	Fondo Economale	grado di utilizzo fondo economale	%	12%	80%	
	Servizio di Posta	numero di giorni di effettuazione delle spedizioni postali effettuate nell'anno	g	114	80	
Qualità	Indicatore	Formula		Stato 2015	Target 2016	Performance
	Indice di rotazione fornitori	n. nuovi fornitori / totale fornitori	%	35%	10%	
	Regolarità espletamento procedure acquisizione beni e servizi	ricorsi vinti / ricorsi presentati	%	100%	100%	
	Regolarità delle Relazioni	n. ricorsi / totale fornitori	%	0%	1%	
	Report per revisori	report validati dai revisori/report realizzati	%	100%	100%	

- Presentazione del Piano e principi di redazione

- La Camera in sintesi
- Identità - Cifre
- Mandato Istituzionale

- Analisi del contesto

- Gli ambiti di valutazione

- La performance della Camera
- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute







- Il Ciclo di Gestione della Performance

- Allegati tecnici

- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2015
- Check-Up



Le attività ed i servizi - Comunicazione

Area strategica	Garantire la salute dell'Ente Camerale				
Attività/Servizio	Comunicazione				Performance
Descrizione	L'Ufficio Relazioni Esterne cura la comunicazione istituzionale e di servizio; cura le relazioni esterne dell'Ente; presidia i diversi strumenti di comunicazione interna ed esterna attraverso numerosi canali di informazione. Realizza pubblicazioni monotematiche ed organizza eventi di promozione delle iniziative camerale. Da gennaio 2014 l'Ufficio Relazioni Esterne svolge anche le attività dell'URP				
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Comunicati stampa	n. comunicati stampa	n. 67	90	
	Informazione istituzionale	n. edizioni notiziario pubblicate sul sito	n. 3	4	
	Comunità virtuale - newsletter	n. edizioni newsletter pubblicate sul sito	n. 18	10	
	Comunità virtuale - facebook	n. contatti facebook	n. 976	756	
	Comunità virtuale - twitter	n. contatti twitter	n. 1.532	1500	
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 2	3	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Mediatore culturale	n. ore di presenza annue del mediatore culturale	h 180	180	
	Accessibilità virtuale	n. comunicati stampa on-line / n. totale comunicati stampa	% 100%	100%	
	Multicanalità del servizio	n. strumenti di comunicazione utilizzati	n. 7	7	
	Social Network	n. social network utilizzati per la diffusione delle informazioni	n. 7	4	
	Accessibilità virtuale su sito	n. eventi pubblicati su sito / n. eventi organizzati	% 100%	100%	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Capacità di approfondimento della comunicazione	n. pubblicazioni monotematiche realizzate	n. 5	4	
	Relazioni con l'utenza	tempo di risposta dal ricevimento dell'istanza di reclamo	n. nr	15 gg	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Livello di efficacia	n. articoli in rassegna stampa in cui si parla della Camera di Commercio di Prato	n. 961	600	
	Livello di efficacia dell'informazione telematica	n. iscritti alla newsletter "Obiettivo Impresa"	n. 1.733	1950	
	Estensione dell'informazione istituzionale cartacea su richiesta	n. abbonati al notiziario	n. 1.605	1600	

- Presentazione del Piano e principi di redazione 
- La Camera in sintesi
- Identità - Cifre
- Mandato Istituzionale 
- Analisi del contesto 
- Gli ambiti di valutazione 
- La performance della Camera
- Impatti 
- Programmi 
- Attività e servizi 
- Stato di Salute 
- Il Ciclo di Gestione della Performance 
- Allegati tecnici
- Programma Pluriennale 
- RPP 
- Budget 2015 
- Check-Up 



Le attività ed i servizi – Gestione contabilità

Area strategica

Garantire la salute dell'Ente Camerale

Attività/Servizio

Gestione della contabilità

Performance

Descrizione

L'ufficio Ragioneria si occupa del coordinamento e della gestione dell'attività finanziaria e contabile della Camera di Commercio. Le fasi principali di tale attività possono essere sintetizzate come segue:
 1) attività di programmazione e previsione;
 2) attività di gestione del bilancio;
 3) attività di rendicontazione.



Quantità **Indicatore** **Formula** **Stato 2015** **Target 2016** **Performance**

Pagamenti e incassi	n. mandati di pagamento + n. reversali di incasso emesse	n.	2.324	2.300	
Fatture fornitori	n. fatture fornitori ricevute	n.	877	700	
Certificazioni fiscali	n. certificazioni fiscali inviate	n.	421	400	
Adempimenti dichiarativi fiscali	n. dichiarazioni inviate	n.	17	14	
Variazioni di bilancio	n. variazioni di bilancio	n.	119	120	
Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n.	2,1	2,7	

Qualità **Indicatore** **Formula** **Stato 2015** **Target 2016** **Performance**

Tempestività della riscossione	tempo medio tra riscossione ed emissione reversale	gg.	46,24	55	
Tempestività del pagamento	tempo medio pagamento fatture	gg.	22,21	25	
Tempestività del servizio	tempo medio controllo regolarità contabile atti e ordinativi	gg.	1,7	3	

Efficienza **Indicatore** **Formula** **Stato 2015** **Target 2016** **Performance**

Produttività	(n. reversali + n. mandati)FTE imputato al servizio	n.	1.128	861	
--------------	---	----	-------	-----	--

Efficacia **Indicatore** **Formula** **Stato 2015** **Target 2016** **Performance**

Tempestività del pagamento	% fatture pagate entro il termine di 30 gg	%	92%	85%	
Rispetto delle scadenze	% adempimenti nei termini/n. totale adempimenti	%	100%	100%	

•Presentazione del Piano e principi di redazione

•La Camera in sintesi
 •Identità - Cifre
 •Mandato Istituzionale

•Analisi del contesto

•Gli ambiti di valutazione

•La performance della Camera

•Impatti

•Programmi

•Attività e servizi

•Stato di Salute

•Il Ciclo di Gestione della Performance

•Allegati tecnici

•Programma Pluriennale

•RPP

•Budget 2015

•Check-Up



Le attività ed i servizi – Personale

Personale

Performance

Condizioni

La formazione, l'innovazione organizzativa e tecnologica e l'utilizzo degli strumenti informatici rappresentano oggi le leve per aumentare il livello di produttività, razionalizzare le attività degli uffici e ottimizzare le prestazioni delle risorse umane per realizzare lo sviluppo dei servizi anche attraverso una "moderna" e "competitiva" gestione del personale. Centrali gli investimenti sul capitale umano, da realizzarsi con percorsi formativi mirati in grado di rispondere alle nuove esigenze e contribuire all'evoluzione dell'organizzazione, in primo luogo valorizzando le capacità di coordinamento e di integrazione tra funzioni e strutture diverse e il lavoro per progetti.



Quantità	Indicatore	Formula		Stato 2015	Target 2016	Performance
	% dirigenti	n. dirigenti/tot. Personale (comprese forme flessibili)	%	4,6%	5%	
	Turnover in entrata (ruolo)	n. nuovi dipendenti/tot.personale	%	0,0%	0,5%	
	Turnover in uscita (ruolo)	n. dipendenti in uscita/tot.personale	%	1,6%	1,6%	
	Incidenza retribuzione variabile	retribuzione variabile/totale retribuzioni	%	11,8%	20%	
	Differenziazione della produttività	% personale che si colloca nella fascia superiore al 90%	%	14%	15%	
	Dimensionamento del personale	copertura della dotazione organica	n.	86%	86%	
	Età media del personale	somma età / n. dipendenti ruolo e dirigenza	n.	48	49	
	Anzianità media di servizio del personale	somma anzianità/n. dipendenti	n.	18	19	
	Incidenza dipendenti laureati	dipendenti laureati/tot.dipendenti (dirigenti+t.indeterminato)	%	41%	40%	
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n.	2,0	2,0	
Efficienza	Indicatore	Formula		Stato 2015	Target 2016	Performance
	Buoni Pasto	n. buoni pasto distribuiti	n.	7.300	7.500	
	Gestione Previdenziale	aggiornamento posizioni previdenziali	n.	15	20	
	Procedure concorsuali	n. procedure concorsuali pubbliche esperite	n.	0	0	
Qualità	Indicatore	Formula		Stato 2015	Target 2016	Performance
	Grado di informatizzazione della gestione del personale	n. attività gestite in modalità informatizzata	n.	6	6	

- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
- Identità - Cifre
- Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2015
- Check-Up



Lo stato di salute- *la salute finanziaria*

Le seguenti schede di misurazione rappresentano lo stato di salute che la Camera di Commercio ritiene di poter garantire nel corso del 2016. Tale stato di salute è misurato lungo tre dimensioni: finanziaria, organizzativa e delle relazioni. Dal 2015 nel Piano della performance è stata introdotta un'ulteriore scheda dedicata ai temi della trasparenza e dell'anticorruzione in considerazione della sempre maggiore attenzione attribuita all'argomento dal legislatore.

La gestione economico patrimoniale delle Camere di Commercio è disciplinata da uno specifico regolamento di contabilità che risale all'anno 2005 e che ha introdotto a partire dall'esercizio 2007 nuovi schemi di bilancio, che traducono in termini economici le peculiarità delle modalità di finanziamento e di funzionamento degli enti camerali. Il D. lgs. 31 maggio 2011, n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili" ha disposto che il preventivo economico ed il budget direzionali vengano affiancati da ulteriori documenti ed in particolare da:

- Il budget economico pluriennale;
- Il budget economico annuale;
- Il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa

Le principali fonti di finanziamento delle Camere di Commercio sono rappresentate dal diritto annuale e dai diritti di segreteria, mentre fra le voci di spesa si distingue quella denominata "Interventi economici", l'unica ad avere quale destinazione esclusiva il sistema imprenditoriale di Prato e gli organismi e/o soggetti rappresentativi.


- Presentazione del Piano e principi di redazione 
- La Camera in sintesi
 - Identità - Cifre 
 - Mandato Istituzionale 
- Analisi del contesto 
- Gli ambiti di valutazione 
- La performance della Camera
 - Impatti 
 - Programmi 
 - Attività e servizi 
 - Stato di Salute 
- Il Ciclo di Gestione della Performance 
- Allegati tecnici
 - Programma Pluriennale 
 - RPP 
 - Budget 2015 
 - Check-Up 




Lo stato di salute- la salute finanziaria

Nel seguente riepilogo vengono riportati, in una visione prospettica di contesto, il preventivo economico ed il piano degli investimenti per l'esercizio 2016, raffrontati con i dati di preconsuntivo 2015 e di consuntivo 2014, 2013 e 2012.

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsione Consuntivo 2015	Preventivo 2016
GESTIONE CORRENTE					
Proventi Correnti (A)	10.884.376	10.898.325	10.695.279	7.553.697	6.947.859
Oneri Correnti (B)	11.235.411	10.790.729	10.758.851	8.567.676	8.247.247
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 351.035	107.596	- 63.572	- 1.013.979	- 1.299.388
GESTIONE FINANZIARIA					
Risultato della gestione finanziaria C)	198.730	69.413	44.201	120.410	75.255
GESTIONE STRAORDINARIA					
Risultato della gestione straordinaria D)	432.890	324.494	973.391	1.134	
Disavanzo / Avanzo economico di esercizio	241.598	450.724	950.904	- 892.436	- 1.224.133
PIANO DEGLI INVESTIMENTI					
Totale immobilizzazioni immateriali	8.130	73.768	16.582	4.500	13.000
Totale immobilizzazioni materiali	8.902.413	3.404.003	220.648	216.106	281.300
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.306.531	437.214	699.125	275.982	60.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	14.217.074	3.914.985	936.355	496.587	354.300


•Presentazione del Piano e principi di redazione 

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale 

•Analisi del contesto 

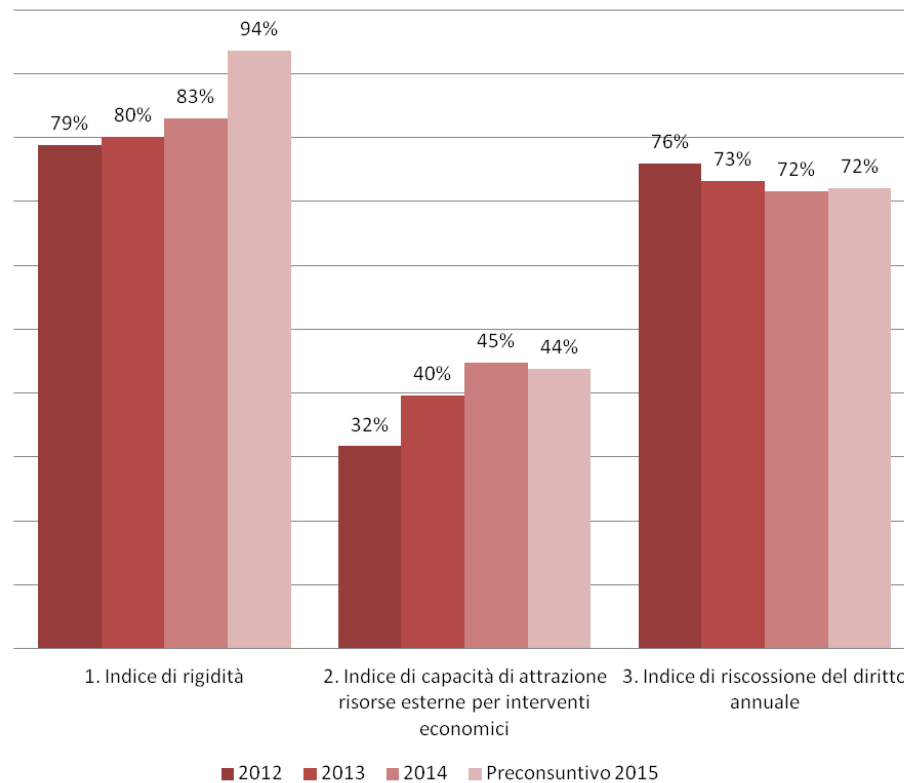
•Gli ambiti di valutazione 

•La performance della Camera
•Impatti
•Programmi
•Attività e servizi
•Stato di Salute

•Il Ciclo di Gestione della Performance 

•Allegati tecnici
•Programma Pluriennale
•RPP
•Budget 2015
•Check-Up





1. Indice di rigidità	Oneri correnti - Interventi economici / Proventi Correnti
2. Indice di capacità di attrazione risorse esterne per interventi economici	Contributi per progetti promozionali + proventi da gestione di beni e servizi riferiti ad attività promozionale / Costo per le iniziative di promozione economica
3. Indice di riscossione del diritto annuale	Importo totale riscossioni spontanee del Diritto Annuale/Dovuto per Diritto Annuale

•Presentazione del Piano e principi di redazione

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale

•Analisi del contesto

•Gli ambiti di valutazione

•La performance della Camera
•Impatti
•Programmi
•Attività e servizi
•Stato di Salute

•Il Ciclo di Gestione della Performance

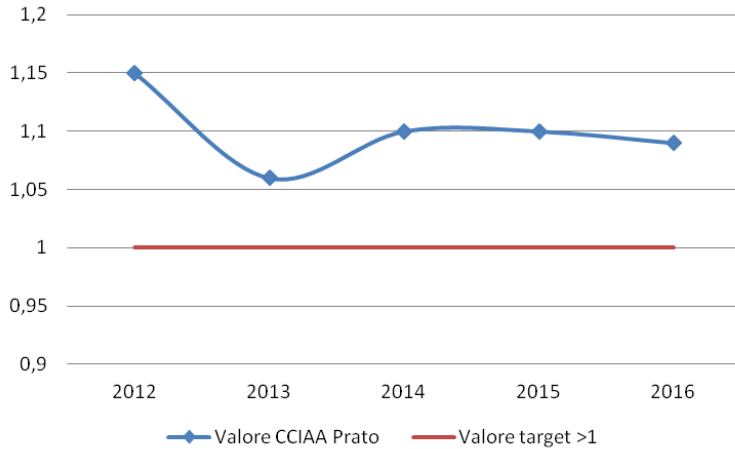
•Allegati tecnici
•Programma Pluriennale
•RPP
•Budget 2015
•Check-Up



Lo stato di salute- la salute finanziaria

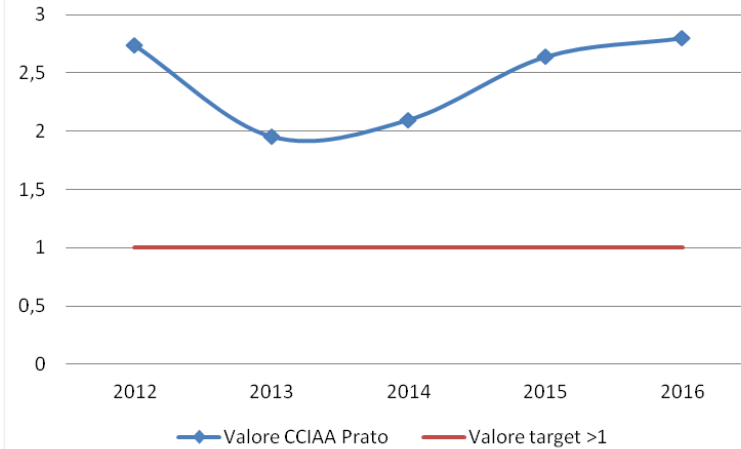
QUOZIENTE DI STRUTTURA

Patrimonio netto + Passivo consolidato / Attivo immobilizzato



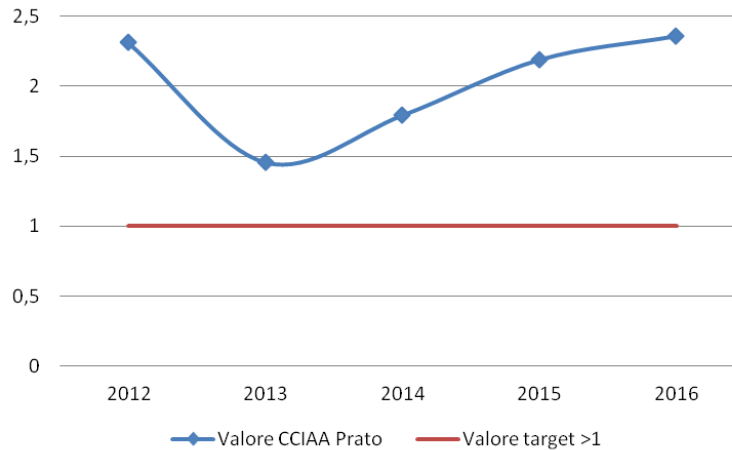
QUOZIENTE SECONDARIO DI TESORERIA O QUICK RATIO

(Liquidità immediata + liquidità differita) / Passività correnti



QUOZIENTE PRIMARIO DI TESORERIA O REAL TIME RATIO

Liquidità immediata / Passività correnti



•Presentazione del Piano e principi di redazione

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale

•Analisi del contesto

•Gli ambiti di valutazione

•La performance della Camera
•Impatti
•Programmi
•Attività e servizi
•Stato di Salute

•Il Ciclo di Gestione della Performance


•Allegati tecnici
•Programma Pluriennale
•RPP
•Budget 2015
•Check-Up





Camera di Commercio Prato

Negli ultimi anni anche la Camera di Commercio è stata oggetto di misure di contenimento della spesa pubblica che, se da un lato ne hanno ridotto l'autonomia e la capacità di spesa, dall'altro non hanno comportato un effettivo risparmio dal momento che l'ente è tenuto a riversare tali importi al bilancio dello Stato. Di seguito si riporta un elenco delle principali norme di contenimento della spesa con l'indicazione degli importi che la Camera ha dovuto trasferire nel 2015, per un totale di **€ 233.664,43**.

Importo	Norma
€ 6.136,54	Art. 61, comma 17 D.L. 112/2008 .
€ 110.671,95	Art. 8, comma 3 D.L. 95/2012 - Spending Review
€ 55.335,98	Art. 50 co.3 D.L. 66/2014 - ulteriore 5% consumi intermedi
€ 5.777,76	Art. 1 co. 142 L. 24 dicembre 2012, n. 228
€ 55.742,20	Art. 6, comma 21 D.L. 78/2010 - Organi
€ 233.664,43	Totale


•Presentazione del Piano e principi di redazione 

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale 

•Analisi del contesto 

•Gli ambiti di valutazione 

•La performance della Camera
•Impatti 
•Programmi 
•Attività e servizi 
•Stato di Salute 

•Il Ciclo di Gestione della Performance 

•Allegati tecnici
•Programma Pluriennale 
•RPP 
•Budget 2015 
•Check-Up 



Per completezza di informazione, si evidenzia che le norme di contenimento della spesa pubblica approvate nel corso degli anni e riguardanti anche le camere di commercio, hanno comportato a carico dei bilanci dell'ente i seguenti oneri

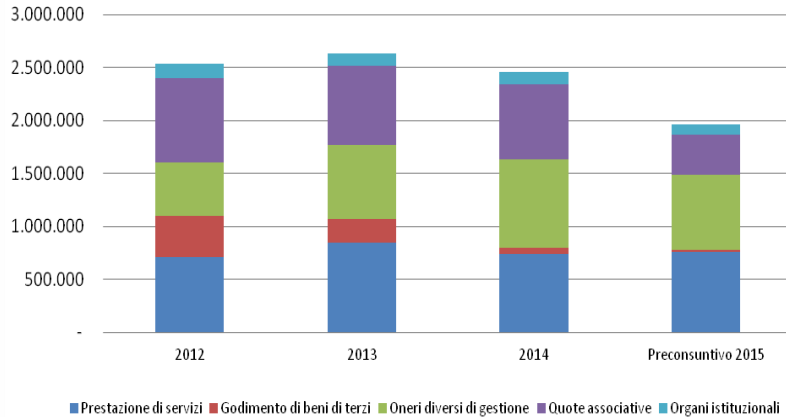
Anno di riferimento	Importo versamenti effettuati	Riferimenti normativi
2006	€ 141.295,41	artt. 22 e 29 D.L. 223/2006; L 248/2005 e L. 266/2005
2009	€ 6.136,54	art. 61 D.L. 112/2008
2010	€ 6.136,54	art. 61 D.L. 112/2008
2011	€ 63.450,74	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010
2012	€ 120.730,72	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012
2013	€ 180.980,45	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L 228/2012
2014	€ 217.533,10	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L 228/2012; D.L. 66/2014
2015	€ 233.664,43	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L 228/2012; D.L. 66/2014
Totale	969.927,93	

- Presentazione del Piano e principi di redazione 
- La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale 
- Analisi del contesto 
- Gli ambiti di valutazione 
- La performance della Camera
•Impatti   
- Programmi   
- Attività e servizi   
- Stato di Salute   
- Il Ciclo di Gestione della Performance 
- Allegati tecnici
•Programma Pluriennale   
- RPP   
- Budget 2015   
- Check-Up   

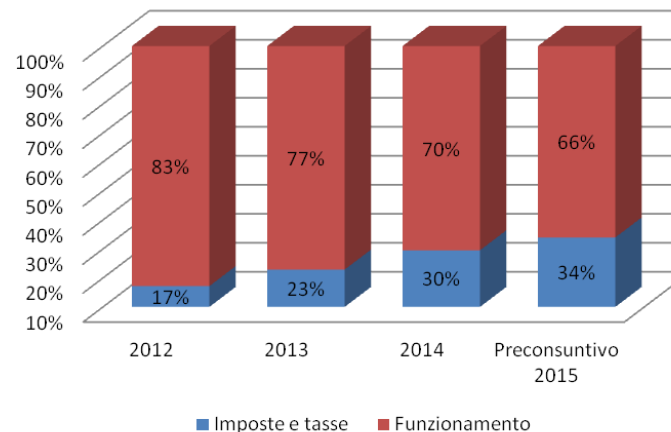


Nonostante l'impegno dell'ente nella contrazione delle spese di gestione, gli sforzi hanno comportato una riduzione inferiore alle aspettative a causa del sempre maggiore impatto delle imposte e tasse a carico dell'ente, come si evidenzia nei grafici che seguono.

Spese di funzionamento



Incidenza imposte e tasse su oneri di funzionamento



•Presentazione del Piano e principi di redazione

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale

•Analisi del contesto

•Gli ambiti di valutazione


•La performance della Camera
•Impatti
•Programmi
•Attività e servizi
•Stato di Salute


•Il Ciclo di Gestione della Performance


•Allegati tecnici
•Programma Pluriennale
•RPP
•Budget 2015
•Check-Up



Lo stato di salute- la salute finanziaria





Stato di Salute Finanziaria						Performance
Condizioni	A seguito della conversione del D.L. 90/2014 con la L. 114/2014, le entrate da diritto annuale sono state ridotte del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017. I tagli, sebbene operati con progressività, sono estremamente pesanti e comportano la necessità di razionalizzare ulteriormente le spese e contrarre progetti ed investimenti. Nella scheda vengono riportati gli ultimi valori a consuntivo disponibili, relativi al 2014.					
Equilibrio economico	Indicatore	Formula		Stato 2014	Target 2016	Performance
	Solidità finanziaria	patrimonio netto/passivo totale	%	6,19	6,00	
	Valore aggiunto dalla Camera	Valore aggiunto Globale Lordo	€	7.233.679	4.000.000	
	Livello trasformazione ricavi in valore aggiunto	Valore aggiunto globale distribuito al sistema economico produttivo	%	58%	65%	
Proventi	Indicatore	Formula		Stato 2014	Target 2016	Performance
	Valore della produzione	ricavi da diritto annuale (al netto della svalutazione) +ricavi da diritto di segreteria+contributi trasferiti+proventi da gestione di beni e servizi+variazione delle rimanenze	€	8.282.027	5.500.000	
	Proventi finanziari	proventi finanziari/valore della produzione	%	0,53%	1,4%	
Costi	Indicatore	Formula		Stato 2014	Target 2016	Performance
	Costi di struttura	costi del personale +costi di funzionamento	€	5.796.479	3.450.000	
	Costi di funzionamento servizi-anagrafico certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Costi di funzionamento (diretti e indiretti) servizi anagrafico-certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	€	499.826	520.000	
	Costi di funzionamento servizi di promozione e sviluppo dell'economia	Costi di funzionamento servizi di promozione e sviluppo dell'economia	€	155.003	100.000	
Patrimonio	Indicatore	Formula		Stato 2014	Target 2016	Performance
	Valore delle immobilizzazioni materiali	immobilizzazioni materiali	€	27.844.507	24.500.000	
	Valore delle immobilizzazioni finanziarie	immobilizzazioni finanziarie	€	7.197.971	7.300.000	
	Indice di struttura	immobilizzazioni / patrimonio netto	n.	0,93	0,89	
Indebitamento	Indicatore	Formula		Stato 2014	Target 2016	Performance
	Indebitamento	debiti di finanziamento	€	0	0	

•Presentazione del Piano e principi di redazione 


•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale 

•Analisi del contesto 

•Gli ambiti di valutazione 

•La performance della Camera
•Impatti 
•Programmi 
•Attività e servizi 
•Stato di Salute 

•Il Ciclo di Gestione della Performance 

•Allegati tecnici
•Programma Pluriennale 
•RPP 
•Budget 2015 
•Check-Up 



Lo stato di salute- la salute organizzativa

La struttura amministrativa della Camera è guidata dal Segretario Generale che ha il compito di coordinare l'attività dell'ente nel suo complesso e ha la responsabilità della segreteria del Consiglio e della Giunta. Con il D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 la figura è stata ulteriormente qualificata mediante l'introduzione di criteri di maggiore selettività e percorsi di formazione continua.

Il Segretario Generale della Camera di Commercio è **Catia Baroncelli**.

Alla Dirigenza spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, la gestione tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. I dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Dirigenti	Ambito di attività
Vacante*	Settore Amministrazione Bilancio e Patrimonio
Silvia Borri	Settore Anagrafico e Regolazione del mercato
Gianluca Morosi	Settore Affari Generali ed Economici
Silvia Gambi	Relazioni Esterne e comunicazione

* Il Settore è retto *ad interim* dal Segretario Generale

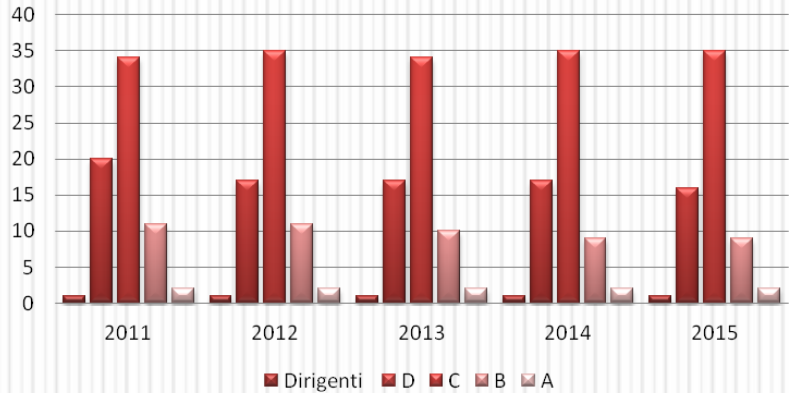
Le risorse umane

Alla data del 31 dicembre 2015 a fronte di una dotazione organica di complessive 73 unità, la consistenza del personale di ruolo risulta essere di n. 63 unità. Il Segretario Generale, quale figura necessaria prevista dalla legge, è al di fuori della dotazione organica. Di seguito un prospetto dal quale emerge nel dettaglio il grado di copertura della dotazione organica suddivisa per singola categoria di inquadramento contrattuale del personale:

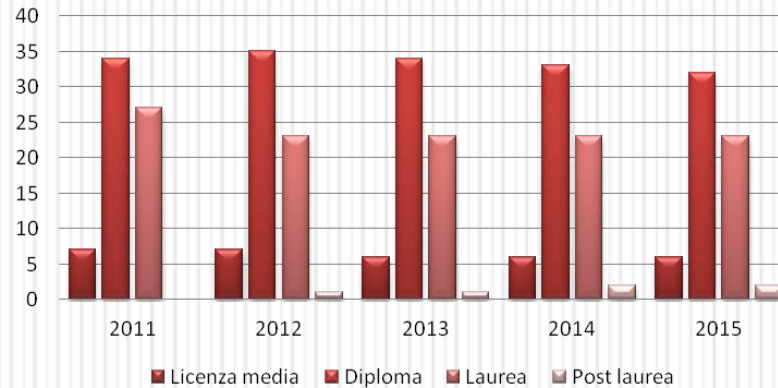
	Dotazione Organica 2015 - 2017	Personale in servizio al 31.12.2015	Copertura della dotazione organica
DIRIGENTI (escluso il SG)	3	1	33%
Categoria D3	3	2	67%
Categoria D1	17	14	82%
Categoria C	38	35	92%
Categoria B3	9	8	89%
Categoria B1	1	1	100%
Categoria A	2	2	100%
Totale	73	63	86%

- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
 - Identità - Cifre
 - Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
 - Impatti
 - Programmi
 - Attività e servizi
 - Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
 - Programma Pluriennale
 - RPP
 - Budget 2015
 - Check-Up

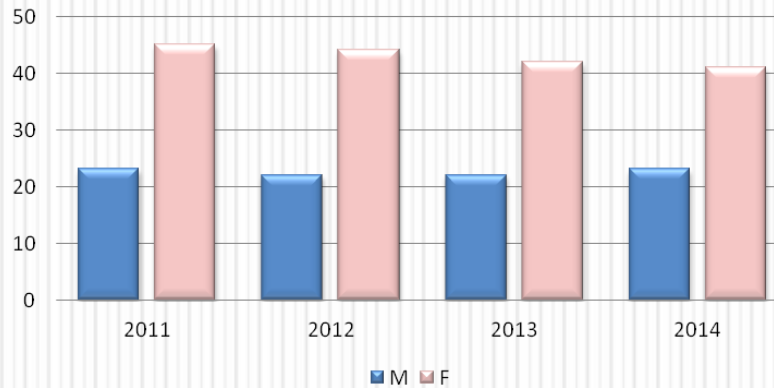
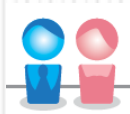
Personale di ruolo per categoria



Personale di ruolo per titolo di studio



Personale di ruolo per genere



- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
 - Identità - Cifre
 - Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
 - Impatti
 - Programmi
 - Attività e servizi
 - Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
 - Programma Pluriennale
 - RPP
 - Budget 2015
 - Check-Up



Lo stato di salute- la salute organizzativa

Stato di Salute Organizzativa

Performance

Condizioni

La Camera di Commercio pone in essere costantemente iniziative finalizzate al miglioramento del benessere organizzativo e all'accrescimento della professionalità del proprio personale dipendente e della dirigenza. Tra queste particolare rilevanza assumono le politiche di formazione del personale le indagini di clima interno, il mantenimento di ambienti di lavoro confortevoli e le politiche di pari opportunità.



•Presentazione del Piano e principi di redazione

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale

•Analisi del contesto

•Gli ambiti di valutazione

•La performance della Camera
•Impatti
•Programmi
•Attività e servizi
•Stato di Salute

•Il Ciclo di Gestione della Performance

•Allegati tecnici

•Programma Pluriennale
•RPP
•Budget 2015
•Check-Up



Formazione	Indicatore	Formula		Stato 2015	Target 2016	Performance
	Spese di formazione per dipendente	spese di formazione/tot.dipendenti(dirigenti+indeterminato)	€	186	216	
	Formazione del personale	n. partecipanti effettivi all'evento formativi / n. destinatari dell'intervento (come da DSG)	%	n.d.	75%	
	Soddisfazione	Livello medio di soddisfazione per interventi formativi	n.	n.d.	4	
	Grado di aggiornamento del personale	n. dipendenti che hanno partecipato ad almeno un corso di formazione / totale dipendenti	%	100%	90%	
Benessere	Indicatore	Formula		Stato 2015	Target 2016	Performance
	Assenteismo malattie brevi	assenza malattie / tot. Dipendenti di ruolo (esclusa dirigenza)	gg	4,1	7	
	Qualità dei luoghi di lavoro	n. di infortuni sul luogo di lavoro	n.	0	0	
	Comunicazione interna	n. comunicazione di servizio	n.	3	5	
Pari opportunità	Indicatore	Formula		Stato 2015	Target 2016	Performance
	Distribuzione del personale dirigente per genere	n. dirigenti donna/tot. dirigenti	%	75%	75%	
	Distribuzione del personale dipendente per genere	n. dipendenti donna/tot. personale di ruolo	%	66%	65%	
	Indagini di clima interno	realizzazione di indagini di clima interno	n.	1	1	
	Comitato Unico di Garanzia	N.ro riunioni CUG	n.	5	3	
	Conciliazione tempi di vita e di lavoro	dipendenti che si avvalgono di permessi legati a motivi di cura (maternità facoltativa, l. 104) / aventi diritto	%	32%	30%	
	Telelavoro	predisposizione del piano triennale per l'utilizzo del telelavoro	n.	n.d.	realizzazione	
ICT	Indicatore	Formula		Stato 2015	Target 2016	Performance
	Investimento nell'informatica	spesa informatica/tot.dipendenti(ruolo+dirigenza)	€	3.344	3.332	

Il sistema delle partecipazioni


Le disposizioni di legge in materia di Camere di Commercio attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la partecipazione in società, imprese ed enti. Occorre evidenziare che la Giunta camerale ha avviato un percorso di verifica e di razionalizzazione delle partecipazioni strategiche. Le recenti disposizioni normative hanno tuttavia imposto alla Camera di ridurre il numero di partecipazioni possedute.


Di seguito si riportano le partecipazioni possedute dalla Camera al 1 gennaio 2016.


SOCIETA' PARTECIPATE	
Settore di attività	Denominazione società
Infrastrutture aeroportuali	Toscana Aeroporti S.p.a.
	Interporto della Toscana Centrale S.p.a.
Infrastrutture stradali, per la portualità, centri intermodali e trasporti ferroviari	Interporto Services Prato S.r.l.*
	SIT Società Infrastrutture Toscane S.p.a. (in liquidazione)
	IS.NA.R.T. S.c.p.a.*
Marketing territoriale	Start S.r.l.*
	Firenze Fiera S.p.a.
Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione	DINTEC - Cons. per l'innovazione tecnologica S.c.r.l.
Servizi - Formazione	PIN S.c.a.r.l.**
Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione	Infocamere S.c.p.a.
	Retecamere S.c.r.l. (in liquidazione)
	Ic Outsourcing S.c.rl.
	JOB CAMERE S.r.l (in liquidazione)
Infrastrutture altre	BMTI Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.a.*
	Tecno Holding S.p.a.**
	UTC Immobiliare e servizi S.c.r.l.**
Servizi - Formazione	Sistema Camerale Servizi S.r.l.

*Partecipazione cessata ai sensi della l. 147/2013

**Partecipazione cessata ai sensi della l. 190/2014

•Presentazione del Piano e principi di redazione 

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale 

•Analisi del contesto 

•Gli ambiti di valutazione 

•La performance della Camera
•Impatti 
•Programmi 
•Attività e servizi 
•Stato di Salute 

•Il Ciclo di Gestione della Performance 


•Allegati tecnici
•Programma Pluriennale 
•RPP 
•Budget 2015 
•Check-Up 





Lo stato di salute- *la salute delle relazioni*

ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI

Settore di attività	Denominazione società
Tessile e moda	Centro di Firenze per la Moda Italiana
	Fondazione Museo del Tessuto di Prato
	Unionfiliere

•Presentazione del Piano e principi di redazione 

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale 

•Analisi del contesto 

•Gli ambiti di valutazione 


A ciò si aggiungono le partecipazioni acquisite dalla Camera di Commercio di Prato per favorire lo sviluppo delle imprese innovative o ad alto potenziale di crescita, attraverso la costituzione di un **Fondo Sviluppo Nuove Imprese**.

•La performance della Camera
•Impatti
•Programmi
•Attività e servizi
•Stato di Salute 

FONDO SVILUPPO NUOVE IMPRESE

Settore di attività	Denominazione società
Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione	Master Technology Italia S.r.l.
	Enatek S.r.l.*
	Energy Solving S.r.l.
	Officine Maya S.r.l.*
	Igienik Box S.r.l.

•Il Ciclo di Gestione della Performance 

•Allegati tecnici
•Programma Pluriennale
•RPP
•Budget 2015
•Check-Up 

* In liquidazione



Lo stato di salute- *la salute delle relazioni*

Stato di Salute Relazionale

Performance

Descrizione Lo stato di salute delle relazioni con gli interlocutori dell'Ente Camerale è una delle condizioni imprescindibili per la realizzazione della mission e per il conseguimento degli obiettivi. In particolare, la Camera di Commercio contribuisce in modo attivo alla valorizzazione delle limitate risorse presenti sul territorio, mediante il coinvolgimento delle istituzioni locali, delle categorie economiche e degli altri soggetti pubblici e privati. Il coinvolgimento avviene sia nella fase decisionale che nei successivi momenti di comunicazione all'esterno dei risultati raggiunti. La trasparenza è uno dei principali valori di riferimento dell'attività dell'ente; risale al 2005 la prima esperienza di Bilancio sociale che è stata ripetuta con cadenza biennale e ha ampliato e consolidato i momenti di confronto con i portatori di interesse. Dal 2012 la Rendicontazione Sociale è stata sostituita dalla Relazione sulla Performance presentata in occasione della Giornata della Trasparenza organizzata con cadenza annuale.



Relazioni	Indicatore	Formula		Stato 2015	Target 2016	Performance
	Coinvolgimento degli stakeholder	n. soggetti formalmente coinvolti nelle fasi di programmazione/rendicontazione attività dell'ente	n.	35	35	
	Partecipazioni a tavoli	n. dei tavoli a cui si partecipa	n.	22	21	
	Partecipazioni societarie	n. delle partecipazioni societarie	n.	19	10	
	Partnership su progetti	n. partnership su progetti	n.	32	30	
	Networking nel sistema camerale	n. iniziative e programmi trasversali a più Enti Camerali	n.	9	10	
Fornitori	Indicatore	Formula		Stato 2015	Target 2016	Performance
	Livello di outsourcing	n. servizi in outsourcing	n.	0	0	
	Rapporti negoziali	n. dei fornitori	n.	297	300	
	Regolarità delle relazioni	n.ricorsi e contenzioni/tot.fornitori	%	0	0	
Imprese	Indicatore	Formula		Stato 2015	Target 2016	Performance
	Livello di interazione con il territorio	n. eventi svolti nel territorio	n.	131	100	
	Visibilità	n. eventi patrocinati	n.	34	30	
	Customer care	n. servizi sottoposti a indagini di customer satisfaction/tot.servizi	%	100%	100%	

Elenco dei principali portatori di interesse

Imprese, Consumatori, Liberi Professionisti, Associazioni di Categoria, Ordini Professionali, Pubblica Amministrazione, Organismi e società partecipati

•Presentazione del Piano e principi di redazione

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale

•Analisi del contesto

•Gli ambiti di valutazione

•La performance della Camera
•Impatti
•Programmi
•Attività e servizi
•Stato di Salute

•Il Ciclo di Gestione della Performance

•Allegati tecnici

•Programma Pluriennale
•RPP
•Budget 2015
•Check-Up



Lo stato di salute- la trasparenza e l'anticorruzione

La Trasparenza e l'Anticorruzione						Performance
Descrizione	Nel 2016 particolare attenzione sarà riservata ai temi della Trasparenza ed alla Prevenzione della corruzione. La trasparenza, infatti, forma parte integrante del sistema di gestione della performance ed è imposta dalla normativa vigente come strumento per consentire la partecipazione ed il controllo sull'operato dell'amministrazione da parte della collettività. Il tema è del resto strettamente collegato anche a quello della prevenzione della corruzione. Nel 2016 la diffusione e la promozione della cultura dell'integrità saranno sviluppate con l'aggiornamento del programma triennale anticorruzione e con specifici interventi formativi.					
Trasparenza	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance	
	Piano di comunicazione	Adozione del Piano di Comunicazione	n. realizzato	realizzazione		
	Stakeholder	Incontri nel corso dei quali la Camera si confronta con i proprio stakeholder	n.	4		
	Giornata della Trasparenza	Rilevazione del livello di soddisfazione	n. realizzato	realizzazione		
	Aggiornamento tempestivo della sezione del sito "Amministrazione"	Pagine sito internet istituzionale aggiornate	n. 111	100		
	Adeguamento ai decreti legislativi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni	Revisione della struttura del sito	n. n.d.	realizzazione		
	Partecipate	Monitoraggio sull'applicazione della normativa in tema di trasparenza ed anticorruzione (presenza sul sito della sezione "Amministrazione Trasparente")	n. n.d.	realizzazione		
	Iniziative di integrazione dei cittadini stranieri	Attivazione Punto Informativo in lingua cinese	n. n.d.	realizzazione		
	Utilizzo della posta elettronica	Comunicazioni pervenute tramite posta elettronica (ordinaria o certificata) / Comunicazioni pervenute al protocollo	% 85%	80%		
	Canali di collegamento /interoperabilità con altre Pubbliche Amministrazioni	Convenzioni/collegamenti attivati con altre pubbliche amministrazioni	n. 20	22		
	Formazione su trasparenza ed anticorruzione	Livello di soddisfazione	n. n.d.	4		
Anticorruzione	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance	
	Livello di partecipazione alla formazione	Livello di partecipazione effettiva del personale agli interventi formativi su Etica	% 100%	80%		
	Formazione su Etica	Ore di formazione su etica del personale	h. n.d.	4:00		
	Formazione specifica	Ore di formazione su etica del personale preposto alle attività a medio rischio	h. n.d.	6:00		
	Responsabile Prevenzione Corruzione e Responsabile Trasparenza	Ore di formazione su etica	h. n.d.	10:00		
	Customer Satisfaction	Miglioramento risultati anni precedenti	n. 7,6	8		
	Piano anti corruzione	Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	entro 19.01.2015	31.1.2015		
	Piano triennale per la trasparenza	Aggiornamento del Piano Triennale della Trasparenza	entro 19.01.2015	31.1.2015		
	Tempi dei procedimenti	Monitoraggi effettuati	n. 2	2		
	Monitoraggio dei rapporti	Individuazione dei rapporti aventi maggior valore economico	% 19%	10%		
	Giornata della Trasparenza	Realizzazione della giornata della Trasparenza	entro 5.11.2015	30.11.2015		
	Cruscotto integrità	Rilevazione ed analisi indicatori	n. n.d.	realizzazione		
Elenco dei principali portatori di interesse	Imprese, Consumatori, Liberi Professionisti, Associazioni di Categoria, Ordini Professionali, Pubblica Amministrazione, Organismi e società partecipati					

- Presentazione del Piano e principi di redazione

- La Camera in sintesi
- Identità - Cifre
- Mandato Istituzionale

- Analisi del contesto

- Gli ambiti di valutazione

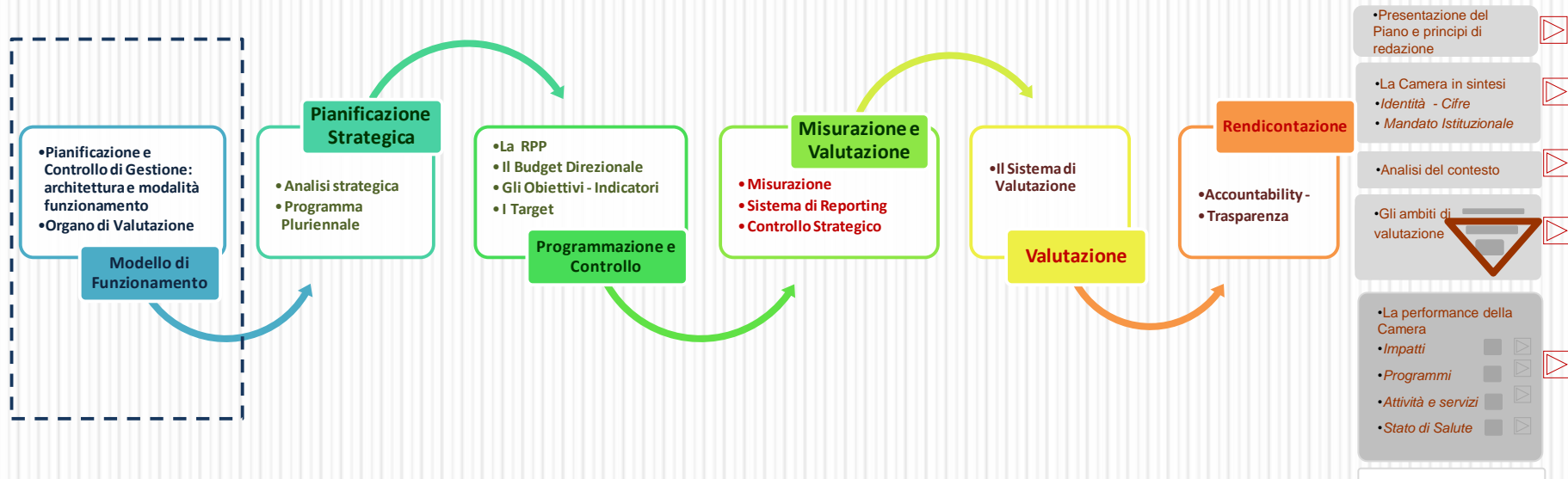
- La performance della Camera
- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute

- Il Ciclo di Gestione della Performance

- Allegati tecnici
- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2015
- Check-Up



Il Ciclo di gestione della Performance – fasi, soggetti e tempi

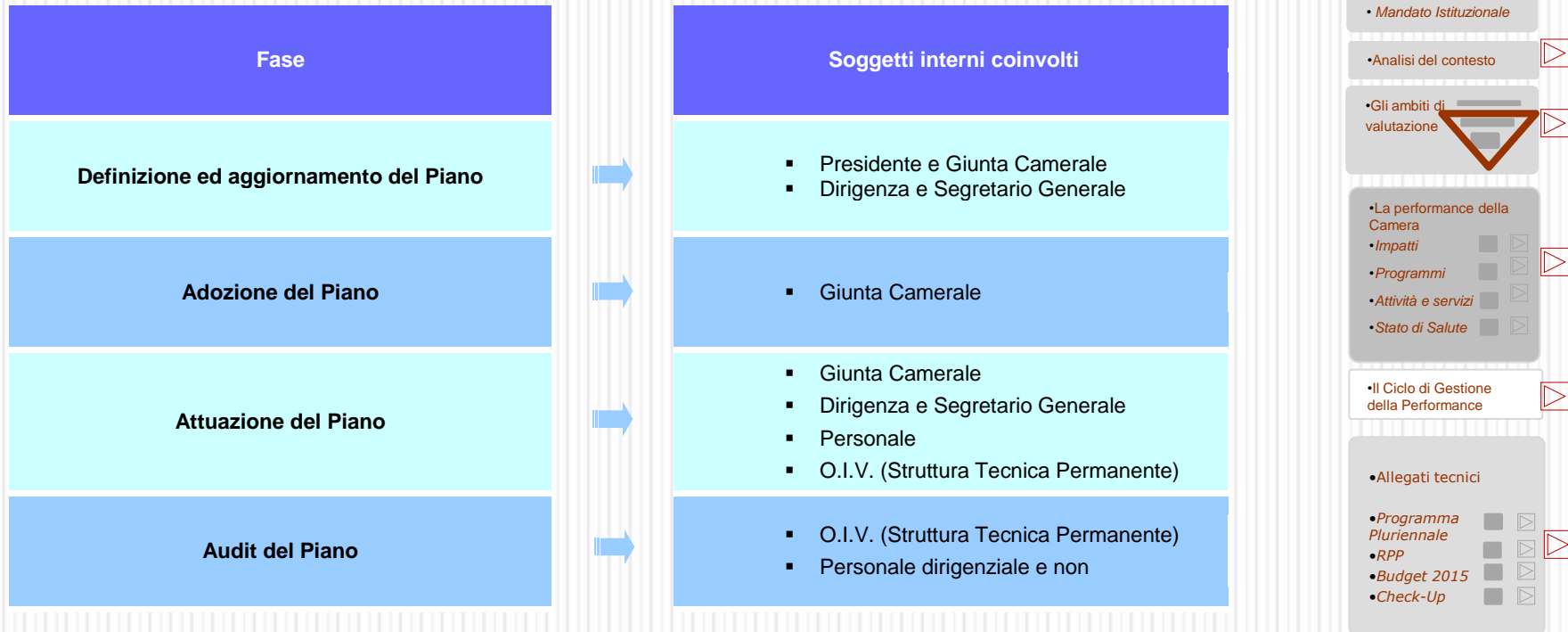


Documenti approvati nell'ambito del Ciclo di Gestione della Performance:

- Programma Triennale della Trasparenza 2016 - 2018 (*provvedimento da approvare*)
- Programma Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016 – 2018 (*provvedimento da approvare*)
- Programma Pluriennale (delibera Consiglio n. 2 del 4.3.2013)
- Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2016 (delibera Consiglio n. 9/15 del 30.10.2015)
- Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (delibera Giunta n. 17/11 del 15.3.2011)
- Preventivo per l'anno 2016 (delibera Consiglio n. 12/15 del 21.12.2015)
- Assegnazione budget ai dirigenti di settore (Determinazione del Segretario Generale n. 166/15 del 22.12.2015)
- Piano annuale di massima delle attività per l'anno 2016 (*provvedimento da approvare*)
- Assegnazione obiettivi operativi alla dirigenza per l'anno 2016 (*provvedimento da approvare*).

Il Ciclo di gestione della Performance – fasi, soggetti e tempi

Il processo di formazione e di realizzazione del Piano si articola in quattro fasi: definizione, adozione, attuazione e audit. In ognuna di esse intervengono soggetti/strutture con responsabilità e ruoli diversi. Di seguito viene fornita una rappresentazione sintetica dei soggetti interni all'Ente coinvolti per ogni fase. Trasversalmente a tali fasi, l'Ente attiva dei momenti di coinvolgimento degli stakeholder esterni con le modalità di volta in volta ritenute più idonee e funzionali.



Il Ciclo di gestione della Performance – fasi, soggetti e tempi

Alla promozione e al coordinamento del processo di formazione e adozione del Piano della Camera di Commercio di Prato concorrono, ai sensi del D. Lgs. 150/2009:

- ✓ il Presidente e la Giunta Camerale, che promuovono la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance e intervengono nella fase di definizione, adozione e attuazione del Piano (art. 15, commi 1 e 2);
- ✓ il Segretario Generale e ciascun dirigente, cui competono la definizione e attuazione del Piano e l'aggiornamento dei contenuti dello stesso (art. 5, comma 1);
- ✓ l'OIV, che interviene principalmente nella fase di monitoraggio e audit, in quanto "responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla Commissione", nonché come soggetto che "monitora il funzionamento complessivo del sistema dei controlli interni" e che "garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione". L'Organismo interviene, inoltre, nella fase di attuazione del Piano, in quanto responsabile dell'attività di controllo strategico (art. 14, commi 2 e 4) ed esercita un'attività di impulso, nei confronti del vertice politico-amministrativo nonché della dirigenza, per l'elaborazione e l'aggiornamento del Piano;
- ✓ la struttura tecnica permanente per la misurazione della performance, che funge da interfaccia tecnica tra l'OIV e i dirigenti nell'ambito del processo di pianificazione della performance, interagendo con le diverse unità organizzative e, in particolare, con quelle coinvolte nella pianificazione strategica e operativa, nella programmazione economico-finanziaria e nei controlli interni (art. 14, comma 9);
- ✓ il personale, che partecipa al processo di definizione e attuazione del Piano.

- Presentazione del Piano e principi di redazione 
- La Camera in sintesi
 - Identità - Cifre 
 - Mandato Istituzionale 
- Analisi del contesto 
- Gli ambiti di valutazione 
- La performance della Camera
 - Impatti 
 - Programmi 
 - Attività e servizi 
 - Stato di Salute 
- Il Ciclo di Gestione della Performance 
- Allegati tecnici
 - Programma Pluriennale 
 - RPP 
 - Budget 2015 
 - Check-Up 



Il Ciclo di gestione della Performance – azioni per il miglioramento

La Camera di Commercio di Prato, nel rispetto del principio di miglioramento continuo dei Sistemi di Misurazione e Valutazione, che a loro volta garantiscono l'evoluzione nel tempo dei livelli di performance raggiunti, adotta un modello di Check-up che consente di rilevare il grado di attuazione delle metodologie in essere e del relativo livello di rispetto dei principi e requisiti previsti dalla normativa (D.Lgs. 150/2009, Delibera CIVIT 104/2010, Linee Guida Unioncamere Nazionale).

In tal senso, il modello di Check-Up:

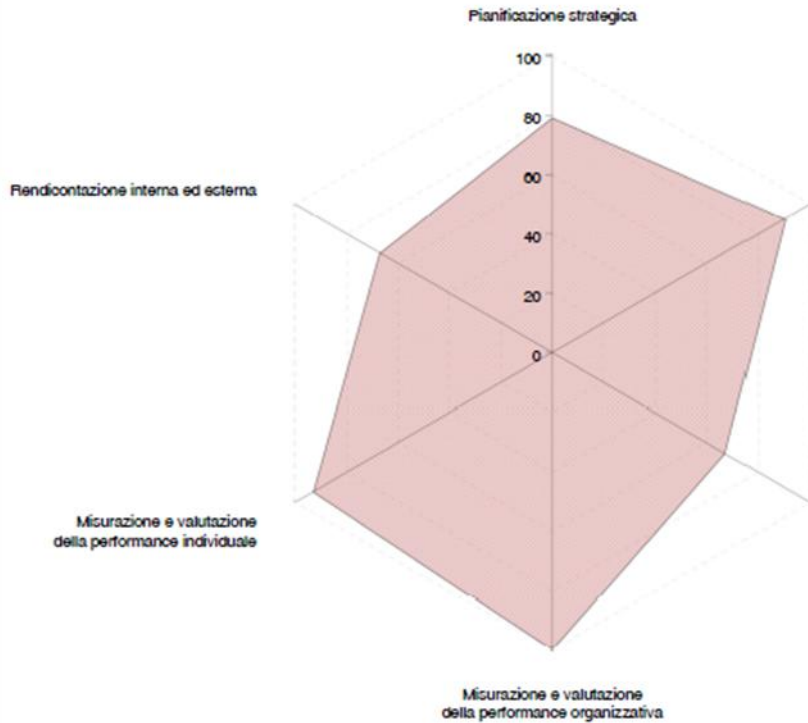
- ✓ costituisce un sistema di diagnosi idoneo a valutare lo stato di salute/efficacia dei Sistemi di Misurazione e Valutazione in essere nelle Camera di Commercio (estendendo la valutazione all'intero Ciclo della Performance)
- ✓ garantisce la produzione di un flusso informativo come punto di partenza per l'implementazione di un Piano di miglioramento dei sistemi al fine di garantire una piena rispondenza al modello di riferimento (che trova attuazione nel Piano della performance)
- ✓ si presenta come modello flessibile in grado di recepire nel tempo eventuali cambiamenti istituzionali- organizzativi a seconda delle esigenze strategico - gestionali
- ✓ fornire ad un vero e proprio modello di monitoraggio del Sistemi in essere per attività di Audit.

Il presente check up è stato realizzato mediante il sistema informatico messo a disposizione dall'Unioncamere Nazionale per una maggiore omogeneità di giudizio su tutto il territorio nazionale.

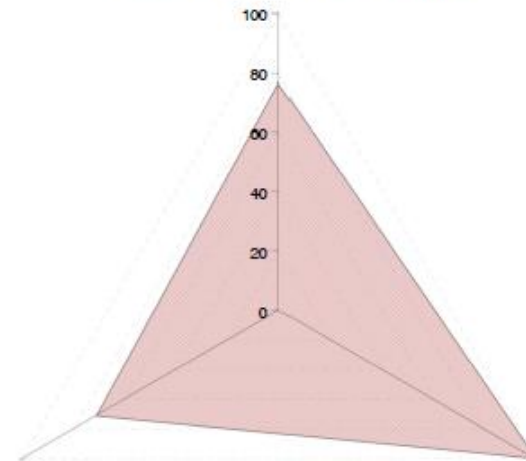
- Presentazione del Piano e principi di redazione 
- La Camera in sintesi
 - Identità - Cifre 
 - Mandato Istituzionale 
- Analisi del contesto 
- Gli ambiti di valutazione 
- La performance della Camera
 - Impatti 
 - Programmi 
 - Attività e servizi 
 - Stato di Salute 
- Il Ciclo di Gestione della Performance 
- Allegati tecnici
 - Programma Pluriennale 
 - RPP 
 - Budget 2015 
 - Check-Up 



Il Ciclo di gestione della Performance – azioni per il miglioramento



Sistema di misurazione e valutazione della performance



•Presentazione del Piano e principi di redazione

•La Camera in sintesi
•Identità - Cifre
•Mandato Istituzionale

•Analisi del contesto

•Gli ambiti di valutazione

•La performance della Camera
•Impatti
•Programmi
•Attività e servizi
•Stato di Salute

•Il Ciclo di Gestione della Performance

•Allegati tecnici
•Programma Pluriennale
•RPP
•Budget 2015
•Check-Up

